

Clay mondiale dei « massimi »



L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Anno XLI / N. 56 / Mercoledì 26 febbraio 1964

Nel corso della manifestazione verranno consegnate le medaglie d'oro alle sezioni e ai compagni che si sono maggiormente distinti nella diffusione dell'Unità

Aperto ricatto politico del padronato

L'automobile cingolato è finito in un burrone

La Confindustria al governo: Sette soldati

Lo schiocco della frusta

fermare i salari

Un pesante intervento pubblico del Presidente del Senato

Merzagora spinto avanti dalla destra economica

schiacciati in un carro

Un militare è riuscito a salvarsi, balzando in tempo fuori dal carro - Altri tre feriti da una bomba durante un'esercitazione a Olevano sul Tusciano

A POCHI giorni dai provvedimenti anticongiunturali varati dal Consiglio dei ministri, l'assemblea degli industriali e le cose che in questa occasione sono state dette dal presidente della Confindustria e dal ministro Medici in rappresentanza del governo illuminano il significato di quelle misure e il senso in cui esse si muovono. Le decisioni governative tese a colpire i consumi, a bloccare la spesa pubblica, a limitare il finanziamento delle imprese a partecipazione statale, sono state apprezzate dai « padroni del vapore ». Più ancora è stato apprezzato il provvedimento sulla imposta cedolare che sta provocando in Borsa un boom speculativo molto vicino all'aggettivo di « boom ».

Ma tutto ciò — lo ha detto chiaramente Furio Cicogna — può essere considerato solo come un « buon inizio », un inizio di ravvedimento da parte del governo. Gli industriali, ora, dopo questo « buon inizio » diventano tracentanti nei confronti del governo, del Parlamento, del paese, fanno « schioccare la frusta ». Il loro piano è chiaro ed espresso senza mezzi termini: far ricadere con brutalità estrema sui bilanci dei lavoratori il peso della congiuntura e del rilancio dell'economia del paese. Dichiarano l'intangibilità dei profitti ed affermano che mai nessuna programmazione potrà regolare profitti e investimenti; chiedono al governo di non « dare più un soldo » alle aziende statali e agli Enti locali; affermano che il governo deve abbandonare tutti quei provvedimenti inseriti nel programma e che la Confindustria non approva: questa polemica si appunta contro l'eventuale legge sulle aree fabbricabili e sulla disciplina urbanistica. Ma al centro di questo piano padronale è la esplicita richiesta che il governo affianchi gli industriali nella resistenza alle rivendicazioni sindacali, sia per comprimere la dinamica salariale, sia per impedire innovazioni contrattuali. Questa richiesta non viene avanzata nei termini di un blocco salariale dichiarato ma basta guardare a come gli industriali si comportano nelle grandi vertenze in corso — quali quelle dei chimici e dei tessili — per comprendere che ad un sostanziale blocco retributivo la classe padronale vuole arrivare subito e con estrema brutalità, chiamando il governo ad essere strumento

CICOGNA, a questo punto, si è chiesto se esistono le condizioni politiche per realizzare quanto la Confindustria pretende ed ha risposto che non ci sono vie di mezzo: se il governo non marcerà « sarà travolto da una situazione economica non più controllabile ». Proprio per questo aut aut posto senza peli sulla lingua, proprio per questo ricatto che non lascia al governo un minimo di manovra politica, ben altro discorso che quello pronunciato da Medici ci si attendeva quale risposta del centro-sinistra alla sprezzante posizione del padronato. Medici ha invece rivendicato un punto di incontro tra governo e industriali sottolineando il valore che in questo senso hanno le misure congiunturali; ha umiliato il governo di fronte ad una platea scatenata che a gran voce gli gridava che quel che si è fatto e ben poco. E' grave che il ministro Medici, a nome del governo di centro sinistra, sia andato all'assemblea degli industriali per affermare che il profitto è una molla essenziale del progresso; è grave che sia andato a ripetere che il governo non limiterà il ricorso dei grandi gruppi economici sul mercato dei capitali, lasciandoli liberi di programmare — essi e non lo Stato — la destinazione degli investimenti ai fini del superamento degli squilibri che dilanano l'economia italiana.

TUTTO CIÒ, nel discorso di Medici, è grave ma vorremmo aggiungere che è anche inutile: il padronato chiede al governo di alzare del tutto bandiera bianca, non si accontenta di « pause di ripensamento », anche se sostanziate da misure come quella presa per la cedolare. Il governo è dunque alla prova e lo sono le forze politiche che lo compongono. E' di fronte alla prova il PSI ma ancor più la DC, questo partito che cerca un suo rilancio insistendo nell'affermare che esso non è il partito della borghesia capitalista e degli interessi di classe più chiusi ed egoistici, di quegli interessi, ossia, che ieri sono stati brutalmente esposti all'assemblea dell'EUR. Si tratta, per il governo e per i partiti che lo compongono, di respingere di fronte a tutto il paese e con fatti concreti, il ricatto della Confindustria. Il che significa rifiutare, da parte del governo, di essere il cane da guardia di un ingiusto rapporto tra profitti e salari, significa porre mano alle riforme di struttura che i lavoratori rivendicano ed avviare intanto questa politica — preparando così la programmazione — con provvedimenti congiunturali che stronchino le speculazioni

« Altrimenti sarete travolti da una situazione economica non più controllabile » - I provvedimenti congiunturali accettati da Cicogna come un piccolo acconto. Applausi e fischi durante il giustificatorio discorso di Medici

L'assemblea annuale della Confindustria, inaugurata lunedì mattina all'EUR, presenta i ministri Medici, Colombo e Martarelli, numerosi sottosegretari, il presidente del gruppo d.c. del Senato, Gaetano Onorvoli Togni e Pella, il presidente delle Casse di risparmio Dell'Amore e il presidente della Confagricoltura Gaetani, si è qualificata fin dalle prime battute della relazione del dr. Cicogna come un appuntamento — del resto tradizionale — e come una « presa di contatto » chiarificatrice tra i massimi esponenti del mondo industriale italiano e i rappresentanti del governo. Il discorso a volte aspro e a volte coincidente, intrecciato alla fine tra il presidente della Confindustria e il ministro Medici — al di là e al di sopra delle intenzioni — ha avuto, in ogni caso, un risultato più vistoso e più significativo dell'assemblea: e ciò anche se non c'è stato un vero dibattito, per cui su alcune questioni essenziali, come quella della programmazione, si sono registrate sfumature e indicazioni non convergenti.

Cicogna ha iniziato la sua relazione con i ringraziamenti ed i saluti di rito, affermando subito dopo di aver compiuto, « nelle ultime ore » una profonda meditazione, un esame di coscienza che lo portavano ad esprimere critiche « con umiltà e con intenti di bene ». « Da questa assemblea — ha detto — più che una protesta esca l'espressione della consapevolezza del momento ». Ed a questa impostazione politica e metodologica è stata fedele sino alle conclusioni — del suo lungo discorso, quando, dopo aver espresso un apprezzamento positivo ai provvedimenti adottati sabato scorso dal Consiglio dei ministri, ha sollecitato l'impegno del pubblico potere per una « sincera collaborazione » con il mondo del capitale.

Dopo una premessa sulla « vocazione comunitaria » della Confindustria Cicogna si è addentrato in una analisi dell'economia italiana, affermando che le « incertezze e le prime tensioni della fine del 1961 e 1962 si sono trasformate in deterioramenti seri, i quali, anche se rimarginabili, lasceranno il segno ». A questo proposito egli si è riferito allo squilibrio della bilancia dei pagamenti (1200 milioni di dollari di passivo) alla « crisi del risparmio » che ha « sensibilmente compromesso il mercato finanziario, peggiorando ulteriormente la situazione di liquidità delle aziende », e allo « squilibrio verificatosi — a suo dire — tra

s. seb. (Segue in ultima pagina)

La Direzione del Partito comunista italiano è convocata nella sua sede, alle ore 16 di oggi.

Diamante Limiti

(Segue in ultima pagina)

Per nuove leggi agrarie

Cinquemila contadini in corteo a Palermo



PER UNA NUOVA POLITICA NELLE CAMPAGNE

PALERMO, 25. Cinquemila lavoratori della terra, provenienti da tutta l'isola, hanno manifestato oggi al « Politeama » per misure legislative che incidano realmente sugli attuali arretrati e oppressivi rapporti esistenti nelle campagne. L'assemblea regionale insiziana l'impegnativo dibattito sulla riforma delle quote di riparto in senso più favorevole alle categorie lavoratrici. Al grande raduno hanno parlato i dirigenti regionali dell'Alleanza dei contadini, della CGIL e della Lega delle cooperative. Al termine, un fuoio corteo di dimostranti ha attraversato il centro cittadino, paralizzando il traffico. I lavoratori si sono portati fino a Palazzo dei Normanni dove alcune delegazioni sono state ricevute dai gruppi parlamentari.

Comunicato dei gruppi del PCI

Urgente discutere la politica economica

I comitati direttivi dei gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato hanno compiuto un primo esame dei provvedimenti economici adottati dal governo esprimendo un giudizio nettamente negativo per la gravità dell'ind. politico che da essi emerge e per il fatto che risultano incapaci a far fronte anche alle esigenze più immediate. I comitati direttivi fanno presente la necessità che si giunga al più presto ad un dibattito in aula che ponga il Parlamento in condizione di pronunciarsi su tali indirizzi di governo, sull'insieme della situazione economica e sulla politica da condurre.

SUI PROBLEMI ECONOMICI

Venerdì conferenza stampa del PCI alle Botteghe Oscure

Venerdì prossimo, alle ore 10.30, nella sede del Comitato centrale del PCI, in via delle Botteghe Oscure, i compagni on. Giorgio Amendola, Giancarlo Pajetta, Luciano Barca e dottor Eugenio Peggio illustreranno ai giornalisti, nel corso di una conferenza stampa, il documento sui problemi economici del Paese che sarà pubblicato dalla Direzione del Partito a conclusione dei suoi lavori del 26 e 27 febbraio.

Attacco alla nazionalizzazione e alla programmazione - Echi e polemiche sui provvedimenti - Moro da Segni - In settimana alla Camera la politica estera

I riflessi della situazione economica hanno registrato le reazioni di notevole rilievo, che contribuiscono a rendere ancora più contraddittorio e pesante il quadro politico entro cui si muove la maggioranza. In parallelo, probabilmente non casuale, con la assemblea della Confindustria che ha perentoriamente schioccato la frusta sulle spalle del governo incitandolo a fare di più sulla via imboccata dalla « linea Carli », ieri il Corriere della Sera apriva le sue colonne ad una intervista di Merzagora di indubbio quanto grave, sapore politico.

Il Presidente del Senato, tesse un'ampia difesa dei sistemi di difesa del capitale (« che ha le orecchie del coniglio, le gambe della lepre e la memoria dell'elefante ») e quando lo si minaccia con una sventagliata di prospettive pericolose cerca istintivamente riparo nascondendosi nel materasso, trasformandosi in beni soidi e, infine, fuggendo. Dopo questa colorita e affettuosa delineazione della tecnica di lotta del capitale (fino alla fuga all'estero e all'evasione) Merzagora loda ampiamente le assicurazioni date da Tremelloni con la smentita sulla istituzione di una « patrimoniale » e giustifica le iniziative eventuali delle « fabbriche di prodotti minacciate » che, per mantenere il loro profitto intatto, potrebbero ridurre le proprie installazioni. Merzagora critica poi il fatto che si sia parlato della nomina di una commissione per l'abolizione del segreto bancario e, di « riforme di struttura in termini vaghi e minacciosi ». Il Presidente del Senato, con toni di particolare, per la decisione di aumentare il prezzo della benzina, e parla di « distorsione polemica » per avere il nostro giornale sostenuto che il provvedimento provocherà anche lo aumento dei prezzi dei servizi pubblici. Ma come dice in sostanza il giornale del PSI — i comunisti non hanno sempre criticato la politica del boom automobilistico, la cosiddetta « politica delle autostrade »? E come si spiega, ora, la reazione negativa di fronte ad un provvedimento che è di diritto a scoraggiare proprio l'acquisto di automobili e il consumo della benzina (e non, ad esempio, della nafta che serve ai servizi pubblici)? « Troppa fantasia », dice l'Avanti! e mostra così di essere, insieme, poca fantasia e poca memoria.

Ma tanto in questa direzione i provvedimenti governativi? Qui è il punto. Noi diciamo di no, perché decidere una nuova tassa di immatricolazione sulle automobili, aumentare il prezzo della benzina, senza attuare una parallela politica verso i trasporti pubblici, vuol dire soltanto imporre una tassa indifferenziata a milioni di lavoratori che, proprio per carenza di servizi pubblici, hanno dovuto e devono risolvere da soli il problema dei trasporti. Una tassa dunque e una beffa: la benzina costa di più (e contribuirà, aggiungiamo, ad accelerare la corsa dei prezzi, anche dei prezzi dei trasporti pubblici) e i tram continueranno a marciare a 3 Km. l'ora nelle città rese sempre più caotiche dall'esplosione del boom a direzione monopolistica di cui oggi si pretende di correggere le conseguenze senza risalire alle radici del male.



Arnaldo Abbattista, il caporal maggiore romano perito nella sciagura presso Salerno

Dal nostro inviato

SALERNO, 25. Una « carretta cingolata » dell'esercito si ribaltata ed è caduta in un fossato profondo più di sessanta metri: sono morti sette degli otto militari che erano a bordo. Uno di loro era romano. L'ottavo è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale civile di Eboli e gli è riuscito a salvarsi, gettandosi giù dal mezzo cingolato prima che questo a sbalzi iniziasse la tragica corsa verso il dirupo e precipitasse nella scarpata. La tragedia — la seconda di tal genere nel giro di pochissimi giorni — è avvenuta nei pressi di Persano, frazione di Contursi, sulla statale 19, al limite fra il Salernitano ed il Cilento, durante una esercitazione militare.

Quasi contemporaneamente, a pochi chilometri di distanza dalla gravissima sciagura, altri tre militari sono rimasti gravemente feriti per lo scoppio anticipato di una bomba nel poligono di tiro di Olevano sul Tusciano, durante un'altra esercitazione.

I due incidenti, sebbene in proporzioni diverse, gettano una luce sinistra sulle condizioni di incertezza in cui i giovani del nostro esercito si addestrano durante il periodo di leva: il ripetersi di tali gravi episodi non può essere casuale e su di essi è necessario richiamare la massima attenzione delle autorità competenti.

La sciagura di Eboli è avvenuta alle 17.30 circa. Il mezzo cingolato, con a bordo Benito Visca

(Segue in ultima pagina)

Poca fantasia

L'Avanti! si stupisce perché i comunisti non si sono uniti agli osanna per i provvedimenti anticongiunturali del governo e, in particolare, per la decisione di aumentare il prezzo della benzina, e parla di « distorsione polemica » per avere il nostro giornale sostenuto che il provvedimento provocherà anche lo aumento dei prezzi dei servizi pubblici. Ma come dice in sostanza il giornale del PSI — i comunisti non hanno sempre criticato la politica del boom automobilistico, la cosiddetta « politica delle autostrade »? E come si spiega, ora, la reazione negativa di fronte ad un provvedimento che è di diritto a scoraggiare proprio l'acquisto di automobili e il consumo della benzina (e non, ad esempio, della nafta che serve ai servizi pubblici)? « Troppa fantasia », dice l'Avanti! e mostra così di essere, insieme, poca fantasia e poca memoria.

Ciò che i comunisti — ma anche i socialisti — hanno sempre sostenuto è infatti che occorre in Italia rovesciare l'attuale politica dei trasporti, quella basata sulla subordinazione dei trasporti pubblici a quelli privati, con conseguenze caotiche che hanno oggi le nostre strade congestionate dal traffico, coi tram che vanno a 3 Km. all'ora, il quotidiano calvario di milioni di « pendolari », le vie centrali trasformate in enormi parchi-macchina e, ancora, le linee ferroviarie, coi pas-

Adeguare il Partito alla realtà cittadina

Firenze: la conferenza dei comunisti

Quattro giorni di dibattito - L'iniziativa dei comunisti nella nuova situazione politica, economica e sociale

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 25. I problemi politici ed economici della città - sempre collegati al contesto più generale della prospettiva nazionale ed internazionale del movimento operaio - sono stati per quattro giorni al centro del dibattito della conferenza cittadina dei comunisti fiorentini. Un dibattito che, introdotto da un'ampia relazione del compagno Alberto Cecchi, si è arricchito del contributo di circa trenta interventi e dell'interessante apporto del compagno Di Giulio che rappresenta il Comitato centrale.

La conferenza cittadina ha riconfermato la validità della linea del X Congresso del Partito: in sede di verifica e di approfondimento, alla luce delle importanti e radicali modificazioni intervenute nella realtà politica, economica e sociale del paese, la linea dello sviluppo democratico della società nazionale in una prospettiva unitaria di alleanza con le forze che vogliono sinceramente la trasformazione delle sue strutture, è stata sottoscritta dai circa duecento delegati che erano stati eletti nel corso di cinquanta congressi di sezione nei quali gli interventi avevano superato il migliaio.

Non sono certo mancate alcune voci critiche e neppure alcuni richiami sciozialisti alla «ortodossia» ideologica, intrecciati all'esposizione di talune posizioni schematiche e solitarie: la loro presenza, tuttavia, non ha mai fatto scivolare il dibattito nell'asprezza polemica, ma è invece servita a determinare un confronto vivace ed appassionato al quale hanno preso parte centinaia di compagni. Sintomatico di questo interesse ci sembra

il fatto che molti congressi si sono protratti per più ore e che molti compagni, da tempo assenti da qualsiasi attività politica della sezione, siano tornati a discutere e a partecipare alla vita degli organismi di base. Nell'arco della discussione tre gruppi di problemi sono emersi in maniera particolare: la drammaticità della situazione economica politica ed in relazione agli ultimi provvedimenti del governo, e la indispensabile esigenza di una programmazione democratica cui partecipino le forze popolari; la esperienza tipica del centro sinistra fiorentino e la crisi di Palazzo Vecchio nel quadro della trama di dialoghi e incontri unitari fra cattolici e comunisti (e quindi la concreta possibilità della creazione di un nuovo blocco storico); la funzione insostituibile del partito come coscienza storica, come avanguardia delle masse, e la responsabilità che ad esso compete in una città in cui detiene fortissime posizioni di potere: da ciò l'esigenza di adeguare la sua struttura alla nuova realtà economico-sociale per superare l'attuale contraddizione fra un'accesa maturità delle masse e la loro scarsa partecipazione alla militanza ed all'impegno politico.

La provincia fiorentina è stata investita da una profonda crisi nelle campagne: centinaia di poderi sono rimasti abbandonati, immensi terreni lasciati incolti, la produzione decimata e i redditi, già irrisori, ulteriormente decurtati: le conseguenze economiche, sociali, psicologiche, culturali sono state di portata inquietante. Il vecchio e tradizionale nucleo contadino è stato scompaginato ma anziché dare ad esso la possibilità di trovare nelle forme

me associative, nell'aiuto concreto del governo, uno stimolo ad arginare la crisi, lo si è lasciato alla mercé degli agrari assenteisti i quali o hanno insistito esasperatamente a difendere l'arcaico rapporto di mezzadria, o hanno optato per l'introduzione della azienda capitalistica che ha acuito i già gravi problemi dei lavoratori della terra. Le misure del governo Moroni sono state definite irrisolte e scopertamente aleatorie.

Per Firenze, dunque, un discorso serio di progresso economico e sociale non può prescindere dalla richiesta di una radicale riforma agraria che liberi le capacità operative di migliaia di mezzadri e di coltivatori oggi imbrigliati dalla politica degli agrari che in Toscana nel proprio teorico nel noto aristocratico Gotti-Lega. Né diversi si presenta la situazione nel settore industriale dove si è verificata una espansione frammentaria, in gran parte caotica, in linea del resto con lo squilibrio caratteristico di tutta l'economia nazionale. Parallelamente si è fatto più acuto il problema della condizione operaia, dello sfruttamento imposto dall'arruffamento tecnologico, e quindi quello più squisitamente politico della unità operaia - attualmente dalla recente scissione socialista - del rapporto operaio-azienda-sindacato e, ancora, il problema della presenza del partito nella fabbrica. Problema non soltanto nostro ma di tutti i partiti di massa, a cominciare dalla Democrazia Cristiana che ha sentito l'esigenza di dar vita a nuclei aziendali.

I compagni operai intervenuti nel dibattito hanno fatto conoscere le sofferte esperienze della vita nelle fabbriche e anche le difficoltà che s'incontrano nel comunicare con la massa degli operai nel rompere il muro della prepotenza padronale. Essi respingono le facili suggestioni sormalistiche al pari delle sensazioni gradualistiche di certo riformismo spicciolo: questo è emerso in particolare negli interventi del compagno della Galileo e del Nuovo Fignone.

La situazione di Palazzo Vecchio, la nascita di una giunta bicolor come conclusione della estromissione delle forze frenanti che avevano la loro punta avanzata nell'ala socialdemocratica, è stata lungamente discussa dalla Conferenza cittadina. Il ruolo decisivo svolto dal nostro partito ed esposto dal compagno Mario Fabiani, capo del gruppo consiliare comunista, ha raccolto l'unanime adesione dei compagni. Fabiani ha del resto sottolineato che l'attuale amministrazione La Pira, pur rappresentando una posizione avanzata rispetto alla linea nazionale, non può arrestare l'azione dei comunisti per dare a Firenze un'amministrazione comunale rappresentativa degli interessi generali di tutta la città.

Risponde - ci si è chiesti - il partito, così come articolato e si muove attualmente, alle esigenze nuove che maturano in una città come Firenze? Riesce esso a cogliere i fermenti, le aspirazioni dei lavoratori, a imprimere loro un orientamento, a disancorarli dalla visione neocapitalistica e dare loro una prospettiva socialista, di rinnovamento della società italiana? L'adeguamento delle strutture organizzative del Partito non nasce ovviamente da motivazioni strettamente quantitative, ma dalla obiettiva esigenza di imprimere un nuovo corso al paese attraverso grandi lotte unitarie di massa le quali - come ha detto il compagno Di Giulio - possono rappresentare l'unica garanzia contro i pericoli di soluzioni di destra che la drammaticità della situazione politica ed economica del paese non esclude.

I comunisti fiorentini si trovano ora di fronte un materiale ricco di analisi su cui potranno operare. I passi in avanti già realizzati - buon andamento del tesseramento dell'Unità - costituiscono i sintomi delle vaste prospettive esistenti ed una indicazione preziosa del nesso inscindibile che deve intercorrere sempre fra iniziativa politica e rafforzamento organizzativo del Partito. Con questo spirito essi parteciperanno alla Conferenza nazionale di organizzazione.

Giovanni Lombardi

Domenica prossima

A Livorno la «Giornata del tesseramento al PCI»

SESSANTA RECLUTATI A PONTEDERA

Domenica prossima, 1° marzo, a Livorno si svolgerà la «giornata del tesseramento». L'iniziativa è stata decisa dal Comitato cittadino del PCI per completare il tesseramento: su oltre 13.500 comunisti, solo 1.000 non hanno ancora rinnovato la tessera. Si tratta in maggior parte di compagni che al momento sono spostati nelle zone dove le percentuali, rispetto al 1963, sono più basse.

Nella «giornata del tesseramento» saranno mobilitati tutti i compagni attivisti, anche quelli delle sezioni dove il tesseramento è già ultimato, saranno spostati nelle zone dove le percentuali, rispetto al 1963, sono più basse.

PONTEDERA. Nel corso della manifestazione svolta domenica per celebrare il 40° anniversario dell'Unità, è stato annunciato che il tesseramento è già ultimato e 60 compagni hanno chiesto la prima tessera del PCI. Durante la manifestazione sono stati premiati 43 compagni che si sono particolarmente distinti nella campagna di diffusione dell'Unità.

Senato

Approvata la riforma dei bilanci

La legge Curti ha concluso l'iter parlamentare

Con il voto di tutti i gruppi, tranne quello dei liberali, la legge Curti che riforma le norme relative ai bilanci dello Stato.

Dopo la replica del relatore, senatore Bertone, che ha confutato una, per una le critiche avanzate soprattutto dalle destre, ha preso la parola il ministro Giolitti, eletto in tre punti le più significative innovazioni: coincidenza dell'anno finanziario con l'anno solare; unificazione del bilancio; nuova struttura del Bilancio per quanto riguarda l'imposta e classificazione della entrata e della spesa.

Sul primo punto, il ministro ha constatato la quasi unanimità dei consensi. Egli ha tenuto ad avvertire però che sarebbe un errore pensare che l'abuso - diventato da anni un abuso - del ricorso all'esercizio provvisorio, possa essere codificato da questa riforma.

Comunque - egli ha aggiunto - la determinazione dei tempi del dibattito resterà sempre affidata alle autonome decisioni delle due Camere.

Sul secondo punto della riforma, Giolitti si è soprattutto preoccupato di contestare l'azione (venuta da vari settori) di voler ridurre, con l'unificazione delle leggi, il numero delle leggi in materia di bilancio. Nessuno come i liberali che più a lungo sono stati alla opposizione in questi anni - ha detto Giolitti - può sapere meglio quanto grave fosse il difetto del precedente sistema che rendeva inutili barocche, burocratiche e spesso solo rituali le discussioni sui bilanci. E non per caso proprio questi gruppi - ha aggiunto il ministro - sono quelli che più insistevano nel chiedere una riforma e che oggi approvano il disegno di legge Curti. La riforma, quindi, è stata approvata con il controllo politico del Parlamento sulle entrate e sulla spesa dello Stato.

Giolitti ha infine dimostrato, a proposito di questo punto la inconsistenza dei motivi di inconstituzionalità della riforma sostenuti dalle destre.

Per quanto riguarda la terza innovazione fondamentale, il ministro ha voluto tranquillizzare quanti hanno espresso perplessità, affermando che i nuovi criteri introdotti vengono già da tempo applicati nella elaborazione dei dati del bilancio da parte della Ragioneria dello Stato.

Giolitti ha anche sottolineato che gli inconvenienti lamentati, circa la permanenza di un bilancio di competenza invece che di cassa (con l'inconveniente della r.g.d.d. della spesa) possono essere superati con una nuova struttura politico-amministrativa collegata strettamente ai criteri e agli obiettivi della programmazione economica nazionale.

Dopo le dichiarazioni di voto dei vari gruppi, il Senato ha quindi votato a scrutinio segreto, la legge nel suo complesso.

Gli Enti locali salvano la Biennale di Venezia

Il Consiglio è stato unanime nel riconoscere l'opportunità, in queste condizioni, di proseguire l'organizzazione della mostra veneziana pur rendendosi conto della ripercussione che una tale decisione avrebbe avuto in campo internazionale, essendo quaranta i paesi impegnati a partecipare ufficialmente alla manifestazione.

Il Consiglio è stato unanime nel riconoscere l'opportunità, in queste condizioni, di proseguire l'organizzazione della mostra veneziana pur rendendosi conto della ripercussione che una tale decisione avrebbe avuto in campo internazionale, essendo quaranta i paesi impegnati a partecipare ufficialmente alla manifestazione.

Il Consiglio è stato unanime nel riconoscere l'opportunità, in queste condizioni, di proseguire l'organizzazione della mostra veneziana pur rendendosi conto della ripercussione che una tale decisione avrebbe avuto in campo internazionale, essendo quaranta i paesi impegnati a partecipare ufficialmente alla manifestazione.

Il Consiglio è stato unanime nel riconoscere l'opportunità, in queste condizioni, di proseguire l'organizzazione della mostra veneziana pur rendendosi conto della ripercussione che una tale decisione avrebbe avuto in campo internazionale, essendo quaranta i paesi impegnati a partecipare ufficialmente alla manifestazione.

Il Consiglio è stato unanime nel riconoscere l'opportunità, in queste condizioni, di proseguire l'organizzazione della mostra veneziana pur rendendosi conto della ripercussione che una tale decisione avrebbe avuto in campo internazionale, essendo quaranta i paesi impegnati a partecipare ufficialmente alla manifestazione.

Il Consiglio è stato unanime nel riconoscere l'opportunità, in queste condizioni, di proseguire l'organizzazione della mostra veneziana pur rendendosi conto della ripercussione che una tale decisione avrebbe avuto in campo internazionale, essendo quaranta i paesi impegnati a partecipare ufficialmente alla manifestazione.

Il Consiglio è stato unanime nel riconoscere l'opportunità, in queste condizioni, di proseguire l'organizzazione della mostra veneziana pur rendendosi conto della ripercussione che una tale decisione avrebbe avuto in campo internazionale, essendo quaranta i paesi impegnati a partecipare ufficialmente alla manifestazione.

Il Consiglio è stato unanime nel riconoscere l'opportunità, in queste condizioni, di proseguire l'organizzazione della mostra veneziana pur rendendosi conto della ripercussione che una tale decisione avrebbe avuto in campo internazionale, essendo quaranta i paesi impegnati a partecipare ufficialmente alla manifestazione.

Il Consiglio è stato unanime nel riconoscere l'opportunità, in queste condizioni, di proseguire l'organizzazione della mostra veneziana pur rendendosi conto della ripercussione che una tale decisione avrebbe avuto in campo internazionale, essendo quaranta i paesi impegnati a partecipare ufficialmente alla manifestazione.

Cagliari

Gestione pubblica dei trasporti

Voto a maggioranza del Consiglio comunale - L'offensiva dell'Azienda delle tranvie

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 25. A conclusione di una lunga e animata seduta che si è svolta nella sala di alcune esecutive di lavoratori e che si è conclusa all'unanimità, il Consiglio comunale di Cagliari ha votato a maggioranza col voto contrario dei monarchici, per la gestione pubblica dei servizi autolavorati.

L'ordine del giorno, preso all'unanimità dal Consiglio comunale della Regione e dei Comuni di Quartu, Selargius e Assomani, impegna la Giunta a proporre i termini di disdetta entro i termini di scadenza delle linee di sua competenza: a presentare al Consiglio il progetto di una azienda municipalizzata per le sole linee urbane; a promuovere, di intesa con la Regione, la Provincia e i Comuni dell'area di sviluppo industriale di Cagliari, la gestione di tutti i servizi urbani ed extraurbani.

Nel dibattito, dopo la relazione dell'assessore Lixi, sono intervenuti i consiglieri Mario Cardia (PCI), Cambosi (PSIUP) Lay (DC) tutti favorevoli alla gestione pubblica. I liberali, per bocca del loro capogruppo, Cocco Ortu, si sono formalmente votati a favore, per evitare una crisi comunale e la loro uscita dalla Giunta.

L'on. Cocco Ortu, infatti, ha detto che la Giunta, in modo da indurre ad accogliere le linee degli azionisti.

In questo momento, l'azienda spara allo: si parla della richiesta di settemila lire che deve essere in nessun modo considerata come base per una eventuale trattativa. Occorre, a proposito, tener conto che la società di gestione, che ha contribuito a fondo perduto dello Stato ed anche della Regione, non ha ancora pagato i contributi che, solo da dopopoggera ad oggi, ammontano ad oltre un miliardo di lire.

I passi in avanti finora compiuti - in particolare per la lotta decennale dei lavoratori - per l'azione costante ed intelligente del nostro partito e di tutto lo schieramento di sinistra sono stati, in questi giorni, tenuti presenti che la battaglia è ancora aperta. La destra economica e politica, che è un gruppo di pressione tale da influire sulla decisione della giunta, si batte senza esclusione di colpi per impedire il consolidamento del successo popolare. Non bisogna dimenticare che la giunta è presieduta dal d.c. professor Brozzi, che ha sempre trattato con i guanti gli azionisti della Tramvie, cioè gli stessi uomini dell'ex monopolio elettrico. In altre parole, è quella dei liberali sono certo un punto di debolezza che occorre superare con una più stretta collaborazione fra le forze che all'interno della Giunta il blocco della destra continua a portare avanti quella azione che invece ha proseguito il sabotaggio attraverso la lotta dei lavoratori, la solidarietà attiva della cittadinanza e la loro

ga unità raggiunta al livello del sindacato della Regione, della Provincia e dei Consigli comunali.

La disdetta della linea n. 1, secondo i termini stabiliti dalla convenzione, avverrà entro il prossimo 27 febbraio: sarà il primo concreto passo verso la gestione dell'intero servizio. Subito dopo, il Comune dovrà approntare il piano per l'azienda municipalizzata; infine, si procederà alla costituzione di un consorzio fra tutti i 23 Comuni compresi nella zona di sviluppo industriale di Cagliari per la gestione pubblica delle linee urbane ed extraurbane. L'operazione - sostengono i comunisti - va portata avanti non cedendo alle richieste eccessive della società, ma partendo da una franca trattativa che deve trovare uniti i sindacati dei lavoratori, la Regione e gli enti locali. Non vi è dubbio che l'azienda vuol trarre vantaggi dalla situazione: il movimento popolare deve contrattare e respingere l'offensiva, battendosi sul terreno della contestazione e respingendo gli interessi invidiosi all'accettazione dei termini per il riscatto proposti dagli azionisti. Il PCI, nel quadro delle iniziative unitarie da sviluppare per estendere e rafforzare il movimento in atto, ha convocato il Comitato cittadino per un esame approfondito della questione: successivamente, iniziative concrete saranno prese nei Comuni interessati alla gestione pubblica.

Mai come in questo momento il movimento popolare e autonomistico deve far sentire, a Cagliari e nel Comune, la sua forza e la sua volontà per imporre le proprie condizioni a chi tenta di trasformare l'operazione tramvie in una questione astratta a vantaggio di un ristretto gruppo di potere.

Giuseppe Podda

Dopo la assegnazione all'ONU

Segni e Gronchi si dimettono dal «Balzan»

Anche il Presidente della Repubblica elvetica ha rassegnato le dimissioni - Confermate le accuse del prof. Broggin

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 25. A conclusione di una lunga e animata seduta che si è svolta nella sala di alcune esecutive di lavoratori e che si è conclusa all'unanimità, il Consiglio comunale di Cagliari ha votato a maggioranza col voto contrario dei monarchici, per la gestione pubblica dei servizi autolavorati.

L'ordine del giorno, preso all'unanimità dal Consiglio comunale della Regione e dei Comuni di Quartu, Selargius e Assomani, impegna la Giunta a proporre i termini di disdetta entro i termini di scadenza delle linee di sua competenza: a presentare al Consiglio il progetto di una azienda municipalizzata per le sole linee urbane; a promuovere, di intesa con la Regione, la Provincia e i Comuni dell'area di sviluppo industriale di Cagliari, la gestione di tutti i servizi urbani ed extraurbani.

Nel dibattito, dopo la relazione dell'assessore Lixi, sono intervenuti i consiglieri Mario Cardia (PCI), Cambosi (PSIUP) Lay (DC) tutti favorevoli alla gestione pubblica. I liberali, per bocca del loro capogruppo, Cocco Ortu, si sono formalmente votati a favore, per evitare una crisi comunale e la loro uscita dalla Giunta.

L'on. Cocco Ortu, infatti, ha detto che la Giunta, in modo da indurre ad accogliere le linee degli azionisti.

In questo momento, l'azienda spara allo: si parla della richiesta di settemila lire che deve essere in nessun modo considerata come base per una eventuale trattativa. Occorre, a proposito, tener conto che la società di gestione, che ha contribuito a fondo perduto dello Stato ed anche della Regione, non ha ancora pagato i contributi che, solo da dopopoggera ad oggi, ammontano ad oltre un miliardo di lire.

I passi in avanti finora compiuti - in particolare per la lotta decennale dei lavoratori - per l'azione costante ed intelligente del nostro partito e di tutto lo schieramento di sinistra sono stati, in questi giorni, tenuti presenti che la battaglia è ancora aperta. La destra economica e politica, che è un gruppo di pressione tale da influire sulla decisione della giunta, si batte senza esclusione di colpi per impedire il consolidamento del successo popolare. Non bisogna dimenticare che la giunta è presieduta dal d.c. professor Brozzi, che ha sempre trattato con i guanti gli azionisti della Tramvie, cioè gli stessi uomini dell'ex monopolio elettrico. In altre parole, è quella dei liberali sono certo un punto di debolezza che occorre superare con una più stretta collaborazione fra le forze che all'interno della Giunta il blocco della destra continua a portare avanti quella azione che invece ha proseguito il sabotaggio attraverso la lotta dei lavoratori, la solidarietà attiva della cittadinanza e la loro

ga unità raggiunta al livello del sindacato della Regione, della Provincia e dei Consigli comunali.

La disdetta della linea n. 1, secondo i termini stabiliti dalla convenzione, avverrà entro il prossimo 27 febbraio: sarà il primo concreto passo verso la gestione dell'intero servizio. Subito dopo, il Comune dovrà approntare il piano per l'azienda municipalizzata; infine, si procederà alla costituzione di un consorzio fra tutti i 23 Comuni compresi nella zona di sviluppo industriale di Cagliari per la gestione pubblica delle linee urbane ed extraurbane. L'operazione - sostengono i comunisti - va portata avanti non cedendo alle richieste eccessive della società, ma partendo da una franca trattativa che deve trovare uniti i sindacati dei lavoratori, la Regione e gli enti locali. Non vi è dubbio che l'azienda vuol trarre vantaggi dalla situazione: il movimento popolare deve contrattare e respingere l'offensiva, battendosi sul terreno della contestazione e respingendo gli interessi invidiosi all'accettazione dei termini per il riscatto proposti dagli azionisti. Il PCI, nel quadro delle iniziative unitarie da sviluppare per estendere e rafforzare il movimento in atto, ha convocato il Comitato cittadino per un esame approfondito della questione: successivamente, iniziative concrete saranno prese nei Comuni interessati alla gestione pubblica.

Mai come in questo momento il movimento popolare e autonomistico deve far sentire, a Cagliari e nel Comune, la sua forza e la sua volontà per imporre le proprie condizioni a chi tenta di trasformare l'operazione tramvie in una questione astratta a vantaggio di un ristretto gruppo di potere.

Giuseppe Podda

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 25. A conclusione di una lunga e animata seduta che si è svolta nella sala di alcune esecutive di lavoratori e che si è conclusa all'unanimità, il Consiglio comunale di Cagliari ha votato a maggioranza col voto contrario dei monarchici, per la gestione pubblica dei servizi autolavorati.

L'ordine del giorno, preso all'unanimità dal Consiglio comunale della Regione e dei Comuni di Quartu, Selargius e Assomani, impegna la Giunta a proporre i termini di disdetta entro i termini di scadenza delle linee di sua competenza: a presentare al Consiglio il progetto di una azienda municipalizzata per le sole linee urbane; a promuovere, di intesa con la Regione, la Provincia e i Comuni dell'area di sviluppo industriale di Cagliari, la gestione di tutti i servizi urbani ed extraurbani.

Nel dibattito, dopo la relazione dell'assessore Lixi, sono intervenuti i consiglieri Mario Cardia (PCI), Cambosi (PSIUP) Lay (DC) tutti favorevoli alla gestione pubblica. I liberali, per bocca del loro capogruppo, Cocco Ortu, si sono formalmente votati a favore, per evitare una crisi comunale e la loro uscita dalla Giunta.

L'on. Cocco Ortu, infatti, ha detto che la Giunta, in modo da indurre ad accogliere le linee degli azionisti.

In questo momento, l'azienda spara allo: si parla della richiesta di settemila lire che deve essere in nessun modo considerata come base per una eventuale trattativa. Occorre, a proposito, tener conto che la società di gestione, che ha contribuito a fondo perduto dello Stato ed anche della Regione, non ha ancora pagato i contributi che, solo da dopopoggera ad oggi, ammontano ad oltre un miliardo di lire.

I passi in avanti finora compiuti - in particolare per la lotta decennale dei lavoratori - per l'azione costante ed intelligente del nostro partito e di tutto lo schieramento di sinistra sono stati, in questi giorni, tenuti presenti che la battaglia è ancora aperta. La destra economica e politica, che è un gruppo di pressione tale da influire sulla decisione della giunta, si batte senza esclusione di colpi per impedire il consolidamento del successo popolare. Non bisogna dimenticare che la giunta è presieduta dal d.c. professor Brozzi, che ha sempre trattato con i guanti gli azionisti della Tramvie, cioè gli stessi uomini dell'ex monopolio elettrico. In altre parole, è quella dei liberali sono certo un punto di debolezza che occorre superare con una più stretta collaborazione fra le forze che all'interno della Giunta il blocco della destra continua a portare avanti quella azione che invece ha proseguito il sabotaggio attraverso la lotta dei lavoratori, la solidarietà attiva della cittadinanza e la loro

ga unità raggiunta al livello del sindacato della Regione, della Provincia e dei Consigli comunali.

La disdetta della linea n. 1, secondo i termini stabiliti dalla convenzione, avverrà entro il prossimo 27 febbraio: sarà il primo concreto passo verso la gestione dell'intero servizio. Subito dopo, il Comune dovrà approntare il piano per l'azienda municipalizzata; infine, si procederà alla costituzione di un consorzio fra tutti i 23 Comuni compresi nella zona di sviluppo industriale di Cagliari per la gestione pubblica delle linee urbane ed extraurbane. L'operazione - sostengono i comunisti - va portata avanti non cedendo alle richieste eccessive della società, ma partendo da una franca trattativa che deve trovare uniti i sindacati dei lavoratori, la Regione e gli enti locali. Non vi è dubbio che l'azienda vuol trarre vantaggi dalla situazione: il movimento popolare deve contrattare e respingere l'offensiva, battendosi sul terreno della contestazione e respingendo gli interessi invidiosi all'accettazione dei termini per il riscatto proposti dagli azionisti. Il PCI, nel quadro delle iniziative unitarie da sviluppare per estendere e rafforzare il movimento in atto, ha convocato il Comitato cittadino per un esame approfondito della questione: successivamente, iniziative concrete saranno prese nei Comuni interessati alla gestione pubblica.

Mai come in questo momento il movimento popolare e autonomistico deve far sentire, a Cagliari e nel Comune, la sua forza e la sua volontà per imporre le proprie condizioni a chi tenta di trasformare l'operazione tramvie in una questione astratta a vantaggio di un ristretto gruppo di potere.

Giuseppe Podda

Concluso il Congresso Eletta la Giunta dell'UGI

Roberto Spano (PSI) è il nuovo presidente - Di Leo e Niccolini (PCI), Boggini e Sbucoli (PSIUP), De Michelis e Scandone (PSI) nel Consiglio di Goliardia - Impegno unitario per la riforma democratica dell'Università e della scuola

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 25. Con l'elezione della nuova Giunta, si è concluso l'iter del Congresso nazionale dell'Unione goliardica italiana, dopo quattro giorni di dibattito appassionato. Roberto Spano (socialista) è stato eletto presidente. Adriano Di Leo e Renato Niccolini (comunisti), Boggini e Sbucoli (del PSIUP), Giovanni De Michelis, che fino a ieri avevano ricoperto la carica di presidente, e Alberto Scandone (socialista) sono stati eletti membri del Consiglio di goliardia - il cui numero è stato ridotto da 15 a 7 in seguito ad una modifica statutaria. Con ciò si è imposte l'attività politica e pro-repubblicana, e porre i presupposti per affrontare efficacemente il problema del collegamento con le sedi unitarie del movimento studentesco. Il movimento studentesco si appresta a condurre per questi obiettivi: l'autonomia dell'Università, la riforma dell'istruzione superiore, la lotta per il miglioramento delle condizioni di vita degli studenti, il miglioramento del corso di questo importante congresso.

Per sottolineare l'importanza che gli studenti comunisti attribuiscono alla funzione delle «sedi» nell'elaborazione e nella lotta per la riforma è stata proposta l'immissione nella struttura della giunta di un rappresentante socialista, come è stato deciso. Il presidente, Roberto Spano, ha detto che la battaglia è ancora aperta. La destra economica e politica, che è un gruppo di pressione tale da influire sulla decisione della giunta, si batte senza esclusione di colpi per impedire il consolidamento del successo popolare. Non bisogna dimenticare che la giunta è presieduta dal d.c. professor Brozzi, che ha sempre trattato con i guanti gli azionisti della Tramvie, cioè gli stessi uomini dell'ex monopolio elettrico. In altre parole, è quella dei liberali sono certo un punto di debolezza che occorre superare con una più stretta collaborazione fra le forze che all'interno della Giunta il blocco della destra continua a portare avanti quella azione che invece ha proseguito il sabotaggio attraverso la lotta dei lavoratori, la solidarietà attiva della cittadinanza e la loro

ga unità raggiunta al livello del sindacato della Regione, della Provincia e dei Consigli comunali.

In Val di Vara

Scuola nuova per ...una scolara

Solo una bambina studia nel grande edificio a Veppo, spopolata dall'emigrazione

LA SPEZIA, 25.

In un piccolo centro della Val di Vara, nel comune di Rocchetta Vara, c'è una intera scuola, costruita da appena due anni, per una sola scolara. In questi ultimi giorni, poi, la scuola è vuota, perché la bambina, Maria Angiola Santini, è a letto ammalata e l'insegnante, Rosa Toma (una delle tante maestre «conitate» nelle località remote della provincia per far «punti»), le impartisce le lezioni a domicilio. La scuola di Veppo è ospitata in un moderno edificio con sei stanze, due ampie aule, servizi igienici, docce, refettorio, riscaldamento centrale, cucina e alloggio per l'insegnante. Tutto ciò contrasta singolarmente con la vetustà del paese, dove tutte le case sono vecchie e pericolanti.

Se la scuola deserta di Veppo, capace di 20-40 alunni, è una parte contrastante del mondo sconcerante con la estrema povertà di aule nella provincia

Fissato il calendario

Scrutini ed esami per le scuole medie

Il ministero della P.I. ha impartito con una ordinanza in corso di pubblicazione le disposizioni relative agli scrutini ed agli esami negli istituti e scuole di istruzione secondaria per l'anno scolastico 1963-64.

Le domande per gli esami di ammissione, idoneità e licenza debbono essere presentate al capo di istituto entro il 30 maggio 1964. Le prove d'esame avranno inizio il 15 giugno e il primo settembre in seconda.

Per gli esami di maturità e di abilitazione le domande di ammissione debbono essere presentate entro il 31 marzo 1964. Le relative prove scritte avranno inizio in prima sessione il 1. luglio ed in seconda sessione il 15 settembre '64.

I consiglieri romani dell'INPGI

Si sono svolte a Palazzo Margiotti le elezioni per il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola».

Per la circoscrizione Roma, Lazio, Umbria e Abruzzi sono risultati eletti: Pellegrino Pellicchia (voti 560), Gianni Granzotto (520), Gino Pallotta (518), Ettore Della Riccia (472), Regdo Scordo (453).

Hanno preso parte alle votazioni 1088 giornalisti su 1288.

Forlanini: domani sciopero

I 600 lavoratori del Forlanini medici, infermieri, impiegati e operai, hanno proclamato per oggi un sciopero di due ore.

La lotta è stata decisa dai lavoratori riuniti in assemblea perché la direzione del sanatorio da molto tempo rifiuta una seria trattativa sulle rivendicazioni presentate dalla commissione interna. La commissione interna del Forlanini chiede innanzitutto che vengano predette misure igieniche idonee a far diminuire la diffusione della tbc tra i lavoratori (rinfrancando degli spogliatoi, miglioramento dell'aria, ecc.) e degli orari di lavoro; rivendicando inoltre il riconoscimento delle qualifiche, l'aumento del numero degli impiegati, il preventivo pagamento delle retribuzioni (al Forlanini l'assegno familiare spettante per le famiglie dei lavoratori viene corrisposto con mesi di ritardo e la stessa cosa accade per la liquidazione di lavoratori che vanno in pensione).

I lavoratori hanno comunicato che quello di giovedì è soltanto l'inizio della lotta: se la direzione del Forlanini continuasse a rifiutare le trattative saranno proclamati altri scioperi.

Gianfranco Pintore

Camera

Invariati gli elenchi dell'annata agraria

Gli elenchi agrari relativi all'annata 1964-1965 continueranno ad essere compilati secondo i criteri vigenti, in attesa di una nuova regolamentazione della materia che potrà essere superata con una migliore e più organica legislazione della spesa stessa.

Concludendo, il ministro - che ha fatto anche una ampia citazione tratta dai «Quaderni di Gramsci» - ha affermato che le innovazioni ora introdotte, pongono le premesse per una nuova struttura politico-amministrativa collegata strettamente ai criteri e agli obiettivi della programmazione economica nazionale.

Dopo le dichiarazioni di voto dei vari gruppi, il Senato ha quindi votato a scrutinio segreto, la legge nel suo complesso.

«Positivi» per Saragat i colloqui di Parigi

Il ministro degli esteri, on.le Saragat, è rientrato ieri a Roma da Bruxelles, dove ha partecipato, dopo la visita a Parigi, al Consiglio dei sei ministri della CEE.

Al suo arrivo, on.le Saragat ha dichiarato di considerare «assai positivi» i risultati dei colloqui italo-francesi, avendo i colloqui stessi consolidato i rapporti tra i due paesi. Il ministro ha affermato vagamente che non poteva esservi una «repentina intesa», ma si compiaceva, subito dopo, del fatto che - le tesi sono state oggetto di riflessione, e questa riflessione potrebbe aiutare a risolvere molte cose, facilitando la realizzazione di quell'intesa senza la quale la costruzione dell'Europa non potrebbe essere realizzata».

L'on. Saragat ha proseguito affermando che alla riunione di Bruxelles sono stati fatti «degli ulteriori, significativi progressi sul cammino dell'integrazione economica europea», e illustrando le proposte da lui presentate per l'elezione a suffragio universale di una parte del «parlamento europeo».

Roma

Forlanini: domani sciopero

I 600 lavoratori del Forlanini medici, infermieri, impiegati e operai, hanno proclamato per oggi un sciopero di due ore.

La lotta è stata decisa dai lavoratori riuniti in assemblea perché la direzione del sanatorio da molto tempo rifiuta una seria trattativa sulle rivendicazioni presentate dalla commissione interna. La commissione interna del Forlanini chiede innanzitutto che vengano predette misure igieniche idonee a far diminuire la diffusione della tbc tra i lavoratori (rinfrancando degli spogliatoi, miglioramento dell'aria, ecc.) e degli orari di lavoro; rivendicando inoltre il riconoscimento delle qualifiche, l'aumento del numero degli impiegati, il preventivo pagamento delle retribuzioni (al Forlanini l'assegno familiare spettante per le famiglie dei lavoratori viene corrisposto con mesi di ritardo e la stessa cosa accade per la liquidazione di lavoratori che vanno in pensione).

I lavoratori hanno comunicato che quello di giovedì è soltanto l'inizio della lotta: se la direzione del Forlanini continuasse a rifiutare le trattative saranno proclamati altri scioperi.

Gianfranco Pintore

Oggi la conferenza per la pace

A Firenze giovani di 50 paesi

E' la prima volta che un incontro di simile vastità geografica e politica avviene in un paese occidentale - I temi in discussione



Un aspetto della sala durante la conferenza stampa.

Per due volte dal governo italiano

Rifiutato il visto al generale Delgado

Il grave gesto di scortesia verso l'antifascismo portoghese rivelato in una conferenza stampa

Per due volte il governo italiano ha rifiutato al generale Humberto Delgado, presidente della Giunta rivoluzionaria portoghese, organo esecutivo del Fronte patriottico di Liberazione, il visto d'ingresso nel nostro Paese. Lo ha rivelato Fernando Anton Piteira Santos, uno dei tre rappresentanti del Fronte che ieri sera hanno tenuto una conferenza stampa nella sala « 25 Aprile » in Roma, sotto gli auspici dell'ANPI e del Centro italiano per la libertà del Portogallo.

La conferenza, presieduta dal vice presidente dell'ANPI Fausto Nitti, è stata aperta da una introduzione del prof. Pedro Soares. « Salazar — egli ha detto fra l'altro — c'impone la via dell'azione violenta. Secondo l'opinione di tutte le forze antifasciste, è questa la sola via che ci resta per costruire uno Stato democratico ». Soares ha quindi esposto gli obiettivi principali del Fronte: distruzione dell'apparato statale fascista e costruzione di uno Stato democratico; riforma della struttura agraria; protezione degli interessi economici e sociali dei lavoratori e delle classi medie; politica estera neutrale, di non allineamento con i blocchi e di cooperazione con tutti i popoli.

L'avv. Summa ha riferito sul processo per i fatti di Beja e ha spiegato la tecnica attraverso la quale il governo portoghese ha violato e violato tutte le libertà teori-

amente previste dalla Costituzione, mediante un'inflazione di decreti leggi che hanno fatto del Portogallo uno dei più rigidi regimi politici del mondo.

Quindi il prof. Soares, Piteira Santos e il prof. Ruy Cabecadas hanno risposto a numerose domande poste dal pubblico e dai giornalisti. Ecco il testo del colloquio.

D. Quali forze politiche e sociali sostengono il fascismo salazariano?

Soares: All'interno, i grandi industriali, i grandi uomini d'affari, i grandi proprietari terrieri. Il regime di Salazar non ha una base di massa, come ne ebbero il fascismo in Italia e il nazismo in Germania. Il principale sostegno di Salazar sono i governi e i monopoli inglesi e americani, ed ora anche francesi e tedesco-occidentali.

Piteira Santos: Il partito unico di Salazar non è mai riuscito ad avere una organizzazione vera e propria. Del resto, il suo giornale tira soltanto seimila copie, benché tutti gli enti e le organizzazioni statali siano costretti ad abbonarsi.

Soares: La stampa clandestina ha una tiratura più alta.

A questo punto sono state poste in blocco numerose domande, alle quali ha risposto Piteira Santos: « Esistono forze ostili a Salazar che non sono forze antifasciste, cioè che non sono affatto disposte a favorire una restaurazione democratica, né a

PARTE ALLE 10 DA CALTANISSETTA

Stamane Genco Russo

Altri quattro mandati di arresto per altrettanti mafiosi. Uno riguarda Calogero Sinatra, dirigente provinciale della D.C.

lascia la Sicilia

(e un degno successore?)

Dal nostro inviato
CALTANISSETTA, 25. Tutto è ormai pronto per la traduzione di Genco Russo a Lovere, il centro del Bergamasco dove il capomafia dovrà obbligatoriamente soggiornare per cinque anni sotto sorveglianza speciale, come hanno deciso ieri i giudici di Caltanissetta con la loro esplosiva sentenza. La partenza di « Peppino Jencu » avverrà domani mattina, con la « Freccia del Sud ». Viaggerà in una cabina letto, nella quale si alterneranno i poliziotti. Prima tappa del viaggio: Catania. Genco Russo sarà accompagnato da uno dei figli e naturalmente da un sottufficiale e da due agenti di PS che dovranno scortare l'ex re del Vallone sino a Bergamo, dove sarà preso

in consegna dal questore di quella città e quindi accompagnato al luogo della sua nuova residenza. Da Caltanissetta dove Genco Russo e gli angeli custodi ripartiranno mezz'ora dopo. Arrivato a destinazione, Genco Russo dovrà trovarsi una sistemazione.

Sembra che il vice questore di Bergamo sia già a Lovere per organizzare i servizi essenziali prima dell'arrivo del capomafia. Dal canto suo, il sindaco della cittadina precelta ha espresso le sue riserve per l'improvvisa decisione di scaglierla quella località per il soggiorno obbligato di Peppino Jencu. Tre albergatori, già interpellati per ospitare il « cavaliere » Genco Russo, non hanno ancora fatto co-

noscere la loro risposta. Certo è che, in qualunque caso, Genco Russo si troverà meglio a Lovere che nel carcere di Altopascio, dove, ritenuto ormai da venti giorni per misura precauzionale, ha atteso la inequivocabile sentenza di condanna.

Mentre dunque il capomafia lascerà, per cinque anni, la terra nella quale ha fatto da padrone per quasi mezzo secolo in un crescendo di crimini prima, e di influenze e potenti collegamenti poi, giungeranno a Roma anche i suoi più tenaci avversari (tra gli esponenti di quest'ultimo gruppo per troppo tempo avviliti e calpestat) di Caltanissetta: il prefetto Villa, il questore Reggio D'Acì, il comandante del Gruppo dei carabinieri maggiore Cacciuto, i cinque agenti di PS del nucleo delle Guardie di Finanza, maggiore Arrigoni. Essi, proprio domani, saranno infatti ascoltati dalla Commissione parlamentare antimafia, sulla quale, come è noto, si sta formando una commissione di Genco Russo e sull'offensiva intimidatrice messa in atto dagli amici del capomafia del feudo nelle settimane immediatamente precedenti all'esemplare e salutare decisione di questo tribunale. La motivazione di questo decreto, intanto, continua a suscitare in tutta la provincia, come è più che nel paese, enorme sensazione.



MUSSOMELI — Una preziosa foto di Genco Russo (a destra) seguito dalla sua corte di mafiosi in una fattoria di Mussomeli.

Il « boss » di Mussomeli atteso sul lago di Iseo

A Lovere non lo vogliono

Dal nostro inviato

LOVERE, 25
Quando arriverà? Dove lo metteranno? Allo Ospizio dei vecchi. E' vero che circolerà accompagnato sempre da un carabinieri? Ma è un personaggio pericoloso? Dicono che ne abbia fatto di tutti i colori da quando è diventato comandante della mafia. La mafia arriverà fin quassù? Chissà: sono capaci di tutto.

La gente di Lovere parla così di Genco Russo. E' logico, del resto, visto che per cinque anni questo tristo personaggio è stato appioppato di forza, come cittadino non finirà all'Ospizio dei vecchi, come qualcuno ingenuamente supponeva. Gli si darà la possibilità di scegliere fra tre alberghi, l'« Italia », il « Moderno » e il « Belvedere », tutti e tre centralissimi, sulla strada principale, in faccia al lago. Pensione completa al prezzo di 2.500 lire al giorno (di cui pare che settecento gli verranno corrisposti dallo Stato).

La padrona dell'albergo « Italia » dice che se Genco Russo sceglierà il suo locale non si sentirà per questo particolarmente emolionata. Per lei è un cliente come gli altri, forse un tantino migliore degli altri visto che dovrà trascorrere a Lovere una stagione piuttosto lunghetta, magari, le procurerà anche un afflusso extra di clienti curiosi.

Stasera, alla normale riunione di giunta del martedì, sindaco ed assessori hanno discusso dell'inquietante notizia. Anche se la Democrazia cristiana è il partito che ha un posto considerevole nella carriera del « boss » di Mussomeli, non si può certo dire che gli amministratori democristiani di Lovere si siano sentiti lusingati dalla scelta compiuta dalla magistratura di Caltanissetta.

Ma, tant'è: la decisione è stata presa e sarà ben difficile che possa venire revocata, anche perché ogni comune d'Italia si sentirebbe ancor più colpito se Genco Russo vi venisse dirottato per non turbare la serenità di Lovere. Il comando dei carabinieri, a Bergamo, ha già preso le misure per rinforzare adeguatamente la forza dei militari di stanza nel paese (finora oscillava fra gli otto e i dieci uomini). Genco Russo, in base alla decisione del tribunale, dovrà essere sorvegliato, anche se non avrà, come pensavano alcuni, un carabiniere perennemente alle costole. Egli dovrà « vivere onestamente », il che lo metterà certamente a dura prova: non potrà allontanarsi dal territorio del comune senza avere prima chiesto ed ottenuto l'autorizzazione; dovrà firmare ogni giorno uno speciale registro nella sede della caserma dei carabinieri; non potrà avere rapporti con la mafia (qui viene il difficile) e neppure con membri della sua famiglia. Nel caso che non rispettasse queste regole, potrebbe finire in carcere per un periodo variabile dai tre ai dodici mesi.

Chi, ieri sera alle 20,30, stava seguendo il notiziario alla televisione ha fatto un salto sulla sedia. « Proprio a Lovere ci mandano questo bell'individuo? E perché? ». « Quando crederà di aver capito male, la provincia di Bergamo c'è anche un paese che si chiama Soave. E sarà quello », dissero. Vana speranza, però.

In municipio, almeno ufficialmente, non hanno saputo niente di preciso fino a stamattina alle dieci, quando il vice questore di Bergamo ha chiesto un colloquio con il sindaco prof. Barbieri. « Chissà perché — si domanda ancora adesso il primo cittadino — hanno scelto Lovere come località per sog-

La « vedova con la 38 » Dava armi al figlio per la vendetta



PALERMO, 25. «Serafina Battaglia istigava continuamente il figlio a vendicare il padre, invece dei soldi gli faceva fare i cartucce ». Con questa deposizione di Rosa Corrado, nuora del « vedova con la 38 » che ieri aveva clamorosamente denunciato gli assassini del suo uomo, è ripreso stamane in Assise il processo per i crimini mafiosi a Godrano e a Bancina.

La nuova udienza non ha aggiunto nuove sensazionali rivelazioni sulla catena di delitti nella quale fu inserita la ragazza di Stefano Leale, marito della Battaglia. Essa comunque è stata ugualmente drammatica per un violento scambio d'insulti fra Rosa Corrado e un'altra testimone e per le dichiarazioni sempre evasive della « vedova » che ha dichiarato guerra alla mafia. Proprio a causa dell'atmosfera tossica il presidente della Corte ha rinunciato ai confronti fra le tre donne che si sono alternate sulla pedana: Serafina Battaglia, la nuora Rosa Corrado e la nipote Giovanna Guglielmino.

La Corrado sposò il figlio della Battaglia, Toti Leale, ucciso anche egli due anni dopo il padre. Assai tene per caso l'assassinio del suocero la sera del 9 aprile 1960 e si lanciò contro uno dei « killer » colpendolo al volto con la borsetta. A differenza della suocera, la giovane donna appare sempre risentita e legge delle cosche e dell'omertà. « Non riconoscibili — ha detto — l'uomo che colpì mentre sparava contro Stefano Leale ».

Smentendo la suocera, Rosa Corrado ha dichia-

rato poi che suo marito Toti Leale non seppe mai, né tantomeno confidò in famiglia, i nomi degli assassini del padre. « Dopo che i totti fu ucciso me ne andai dalla casa della Battaglia perché avevo paura di finire anch'io - vedova con la 38 - ». Quando Serafina Battaglia è salita sulla pedana a sua volta non ha mostrato alcuna emozione per l'accusa della nuora: « Sì, quello che ho scritto sul biglietto sta scritto lo. Se sarò chiamata a rispondere di questo fatto dirò le ragioni che mi spinsero ad agire come ho agito ».

Giovanna Guglielmino, la terza teste della giornata, è nipote di Serafina Battaglia e insieme a costei è sempre vissuta in un'atmosfera di intercorso fra il matrimonio e la morte di Toti Leale. Ha dichiarato che i nomi degli assassini di Stefano Leale furono fatti più volte in famiglia e anche qui di persona a mafiosi Vincenzo e Filippo Rimi e di « don » Paolino Bontà.

Rosa Corrado ha interrotto gridando: « Non te la godi la roba dei miei figli ». E Giovanna Guglielmino ha rimbecillato la parente con uguali irati: « Lei sa tutto ma non parla per i fratelli ». E' più delinquente di loro!

Domani mattina la Corte compirà un sopralluogo a Godrano.

Nella foto: il cadavere di Toti Leale come fu rinvenuto la mattina del 30 gennaio 1962.

Stasera all'ultima ora si è appreso che la procura della repubblica del tribunale nisseno ha emesso quattro mandati di cattura preventiva nei confronti di quattro mafiosi, in attesa che nei loro confronti la speciale sezione del tribunale decida per il soggiorno obbligato. Tra i quattro mafiosi è Calogero Sinatra, membro del Consiglio provinciale della Dc e consigliere comunale del partito democristiano a Vallelunga.

Il PCI chiede provvedimenti contro chi ha favorito Genco Russo

I compagni Speciali, Macaluso e Luigi Di Mauro hanno presentato ieri una interrogazione con carattere di urgenza al Presidente del Consiglio e ai ministri del Tesoro e dell'Agricoltura per conoscere « quali provvedimenti intendano adottare nei confronti degli enti e degli istituti di credito i quali, secondo quanto si legge nel decreto del 22 febbraio 1964 emesso dalla Sezione speciale del Tribunale di Caltanissetta riguardante Giuseppe Genco Russo, hanno favorito il illecito arricchimento del noto capomafia ».

Come si ricorderà, il decreto afferma che era ingiustificabile il credito goduto presso istituti bancari e presso il Consorzio agrario provinciale di Caltanissetta da Genco Russo. La situazione autoritaria per oltre 70 milioni di lire pubblicamente spiegarsi, afferma il decreto, solo in relazione a posizioni di particolare favore tributata ad una personalità atta a esercitare influenze, mancando una adeguata capacità di responsabilità patrimoniale.

G. Frasca Polara

Mario Galletti

Piero Campisi

Stasera in Federazione

ORE 18: ATTIVO STRAORDINARIO

Attivo straordinario, nel teatro della Federazione, stasera alle ore 18. Il compagno Renzo Trivelli terrà una relazione sulle iniziative del Partito dopo le decisioni del governo Moro. Al secondo punto all'ordine del giorno figura il quarantesimo dell'Unità: la mani-

festazione che avrà luogo domenica prossima alle ore 10 al Supercinema, con il compagno Mario Alicata, direttore dell'Unità e membro della segreteria del Partito. Durante la celebrazione al Supercinema saranno premiati i migliori diffusori. All'attivo di questa sera

debbono partecipare i membri del Comitato federale e della Commissione di controllo, le segreterie di zona del Partito e delle Sezioni, tutti i dirigenti dei comitati politici, delle cellule aziendali e quelli dei circoli della Federazione giovanile comunista.

A palazzo Marignoli

Domani convegno sul traffico

Domani alle ore 17, nella saletta azzurra di Palazzo Marignoli, si svolgerà il convegno conclusivo della nostra inchiesta sui proble-

mi del traffico e dei trasporti. Al dibattito, che sarà presieduto dall'on. Mario Alicata, direttore dell'Unità, prenderanno parte senatori

e deputati del Lazio, amministratori, tecnici, urbanisti, dirigenti sindacali. All'incontro ha aderito la Federazione romana del PCI.

L'UDI propone

ORARIO UNICO NEL «CENTRO»

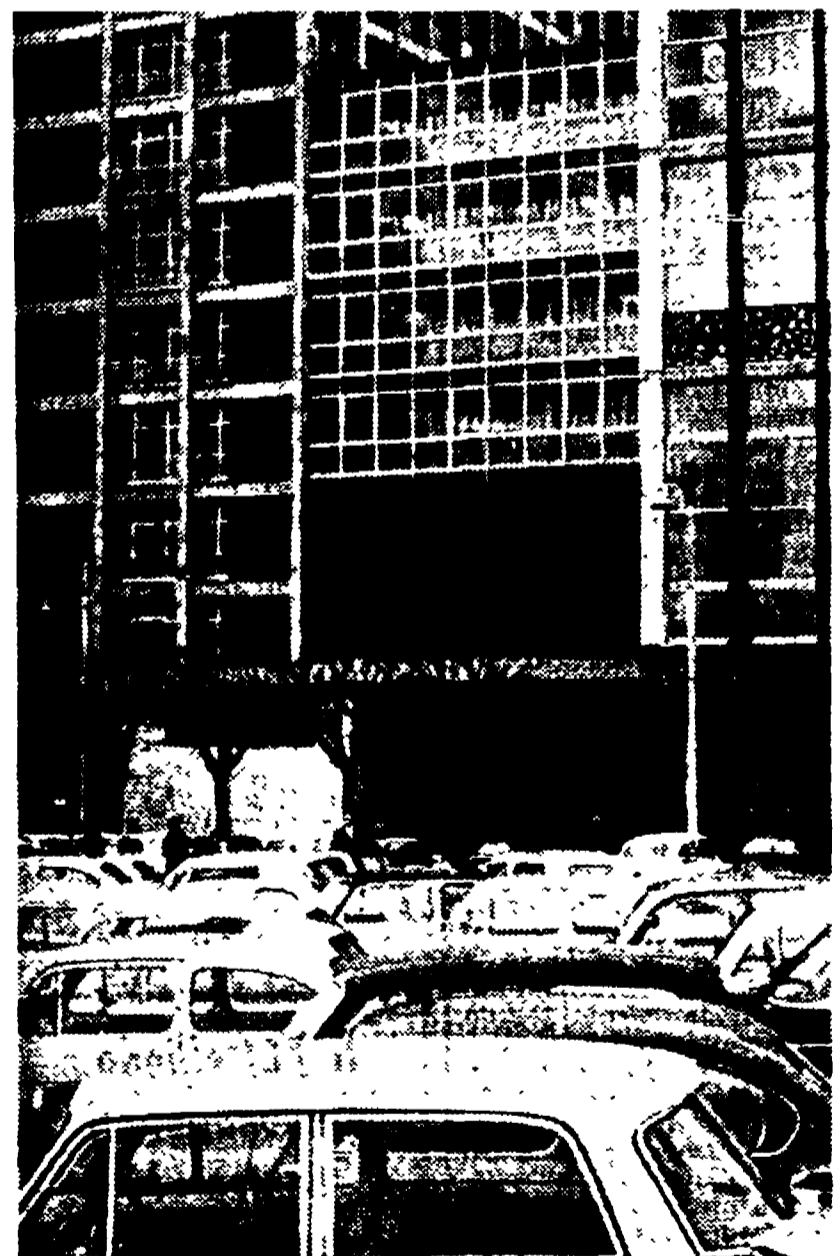
Traffico dimezzato: riducendo da 4 a 2 i viaggi degli impiegati

La «ribellione» si allarga contro il caos del traffico. In alcuni uffici del centro cittadino sono in corso in questi giorni petizioni e anche scioperi per rivendicare la riduzione dell'orario di lavoro, la fine dell'orario spezzato e il miglioramento dei trasporti pubblici.

La conseguenza logica: un alleggerimento del traffico cittadino, oltre che la conquista di alcune ore di libertà per dedicarle alla famiglia, allo studio, alla ricreazione. Alla Unione Donne Italiane va il merito di aver messo a fuoco per prima questo problema in un convegno che si è svolto alla fine di novembre scorso nel salone della Colonna Antoniana. «La conquista dell'orario unificato — ci ha dichiarato in una breve intervista Licia Battino, segretaria dell'UDI provinciale — solleverebbe da un grave disagio migliaia di impiegati e in particolare numerose donne le quali, dopo il lavoro in ufficio, debbono assolvere anche ai doveri della casa e della famiglia.»

«Nel nostro convegno — ha proseguito la dirigente dell'UDI — abbiamo messo in rilievo che non si può risolvere il problema del traffico se non si dà una più armonica, più razionale, più aggiornata sistemazione a tutti gli orari della città. La inchiesta dell'Unità, ottima sotto tutti i punti di vista, forse non ha messo in tutta la necessaria evidenza questo aspetto. E' certo che una definitiva disciplina del traffico si potrà ottenere soltanto con profonde trasformazioni urbanistiche, ma intanto urgono provvedimenti di emergenza e miglioramento dei trasporti pubblici, misure che scorgiamo il traffico e la sosta delle auto e soprattutto, ripeto, l'unificazione degli orari»

«Dal nostro convegno — ha concluso Licia Battino — è emerso che riducendo a due soli viaggi di andata e ritorno di migliaia di persone, il traffico quotidiano verrebbe pressoché dimezzato. E dopo il convegno, negli uffici, negli enti, nelle banche, il movimento si è esteso. Ora il problema non è più rinviabile».



Ecco un esempio di come i palazzi vengono «pensati» e costruiti. Si tratta della nuova sede dell'Automobile club di Roma, sulla via Colombo. Uffici. Uffici che richiamano un forte afflusso di automobili. E i parcheggi necessari? Neppure l'ombra. Tutta la zona vicina, per un raggio di qualche centinaio di metri, è invasa dalle macchine, e chi arriva, spesso, non sa dove lasciare l'automobile. Strano, ma neppure l'Automobile club, quando si è trattato di costruire, ha pensato... all'automobile.

I taxisti

UNA CORSIA PER I «BUS»

Precedenza al mezzo pubblico Riduzione e divieto delle soste

Anche il segretario sindacale dei taxisti (CGIL) Salvatore Aquilano sottolinea che il problema del traffico cittadino può avere soluzione soltanto con provvedimenti radicali. «Soprattutto — ci ha dichiarato — la circolazione prenderà respiro quando Roma avrà una rete metropolitana vasta, sotterranea o aerea. Nel frattempo, comunque, si rendono necessarie alcune misure contingenti e non più rinviabili. Si tratta di fare una scelta fra il mezzo pubblico e quello privato, una scelta che per combattere il caos non può non cadere sul mezzo pubblico. Cosa fare, allora?»

Il dirigente dei taxisti, a questo punto, ha elencato quelle che sono le sue proposte. Queste: 1) istituire il divieto di sosta nelle prime ore del mattino (dalle 7 alle 9) e istituire la sosta ad orario per la durata di mezz'ora, dalle ore 9 in poi, al centro e nelle zone limitrofe; 2) riservare alcune strade del centro cittadino ai soli pedoni; 3) nelle strade principali del centro riservare delle corsie ai soli mezzi pubblici in modo da rendere veloci e efficienti i servizi dell'ATAAC e della STERF e a scoraggiare nello stesso tempo migliaia di persone a servirsi del proprio mezzo, scegliendo quello pubblico; 4) decentramento, tramite una collaborazione fra Stato e Comune, delle attività amministrative, burocratiche e commerciali, ora addensate nel centro storico; 5) costruzione di parcheggi sotterranei nel cuore del centro storico; 6) aumentare il numero dei vigili urbani addetti al traffico.

«Queste le misure — ha continuato il segretario dei taxisti — che in questo momento mi appaiono più urgenti e che più tosto, nel corso delle discussioni con la categoria, sono emerse come necessità non più rinviabili. Noi taxisti siamo le vittime di ogni giorno del traffico. Quando alla sera, o al termine dei turni, lasciamo il lavoro, i nostri nervi sono a pezzi. Ogni giorno la fessione cui siamo sottoposti aumenta, ogni giorno è sempre più impossibile percorrere le strade del centro».

Operazione Sabin

Ladri «filatelici»



Gli armadietti, contenenti i francobolli, scassinati dai ladri e (nella foto in basso) le due cassette abbandonate

Lasciano il meglio

Impauriti hanno rinunciato al materiale più prezioso

Francobolli per un valore di sette milioni sono stati rubati nella «Galleria del francobollo» in via Nazionale 204, a pochi metri dalla questura centrale. Il furto è stato portato a termine nella notte tra domenica e lunedì ma è stato reso noto solo ieri. I ladri «filatelici» devono essere stati interrotti nel loro «lavoro» da qualche rumore che li ha impauriti perché hanno abbandonato alcune cassette di cartone che avevano già riempito di francobolli di grande valore.

I ladri, per entrare nel locale, hanno dovuto forzare due cancellotti e una porta a vetri. Una volta dentro hanno cominciato a riempire alcune cassette di cartone che avevano portato con loro. Gli autori del furto non sono andati tanto per il sottile: hanno accatastato insieme francobolli molto pregiati e altri di scarso valore. In un cassetto hanno trovato duecentomila lire e alcune monete d'oro. Poi, come abbiamo detto, devono essere stati disturbati da qualche rumore esterno perché hanno abbandonato parte della refurtiva e sono fuggiti. I proprietari del negozio, i coniugi Maria Marinelli e Silverio Tanesini, quando hanno aperto il negozio il mattino dopo, hanno trovato il locale a soqquadro. Dopo aver chiamato la polizia hanno cominciato a fare un inventario dei francobolli rubati. Ci vorrà comunque del tempo prima di poter ordinare tutto il materiale.

Inquilini a congresso

Domani alle 18.30, nella sala Brancaccio, si svolgerà sotto l'egida delle Consulte Popolari il congresso provinciale dell'Unione Inquilini, in preparazione del congresso nazionale che si svolgerà in aprile all'Eliseo. Il congresso avviene dopo che nel 1963 le lotte sociali sono state condotte in tutto il Paese per arginare l'aumento dei fitti e per bloccare gli sfratti. Provocarono la promulgazione di due leggi di emergenza. La necessità ora quella di regolare il problema in modo completo e definitivo. A questo proposito nel corso del congresso provinciale verrà illustrata una proposta di legge per la regolamentazione degli affitti. Successivamente il progetto di legge sarà portato all'esame del congresso nazionale. La relazione sarà svolta dall'avv. Carlo Lombardi. Interverranno i dirigenti delle Consulte e parlamentari.

Fra sei giorni inizia la « guerra alla polio » in 6 centri cittadini, 54 condotte urbane e suburbane, 58 consultori ONMI. Durerà venti giorni. Le autorità rivolgono un appello a tutte le famiglie perchè vaccinino i bambini...

Ecco i centri di vaccinazione

Sono 220 mila i ragazzi da controllare — La precedenza a quelli in età da tre mesi a cinque anni

Più di 220 mila bimbi da vaccinare nel giro di 20 giorni: sei centri cittadini di vaccinazione, 54 condotte urbane e suburbane, 58 consultori dell'ONMI a disposizione dei vaccinandi. In queste cifre si compendia per il nostro comune l'operazione Sabin contro la poliomielite che avrà inizio il 2 marzo. Un programma ridotto ai termini indispensabili, se si pensa che i 220 mila bimbi sono solo quelli da tre mesi a cinque anni, ai quali è doveroso dare la precedenza perchè è fra loro che la polio miete più vittime, circa il 90 per cento dei casi. Perché solo 20 (al massimo 30) giorni di tempo? Perché il ciclo completo della vaccinazione Sabin è rappresentata da quattro somministrazioni, di cui le prime tre a distanza di un mese e la quarta a distanza di 4-6 mesi. Prima dell'estate è necessario chiudere il programma almeno per le prime tre. Di conseguenza, la prima somministrazione non deve «inviadere» il mese di aprile. Tutti i bimbi (ma il Sabin è gratuito fino all'età di vent'anni) debbono perciò essere vaccinati con la prima dose entro il 20 marzo, abbiano o non abbiano già fatto la vaccinazione con il Salk. E' indispensabile realizzare al 100 per 100 un simile programma se si vuol dare un colpo decisivo contro il terribile morbo che, negli ultimi cinque anni, ha fatto registrare solo a Roma 1083 casi, il dieci per cento dei quali mortali.

L'assessore all'igiene, dottor Clelio Barida, che ieri mattina ha illustrato in Campidoglio la prossima campagna antipolio, ha annunciato che, in futuro, si studierà la possibilità di rendere obbligatoria la vaccinazione con il Sabin. Intanto è bene che le famiglie si regolino come se lo fosse, che considerino il diritto alla vaccinazione Sabin come il diritto al voto elettorale: un voto per la salute dei propri figli.

La vaccinazione sarà effettuata, a cominciare dal 2 marzo, nella zona urbana presso i centri comunali dalle ore 15 alle ore 18 e presso le condotte mediche urbano-periferiche, suburbane e dell'Agro Romano dalle ore 16 alle 18. Centri cittadini di vaccinazione: via dell'Ara Massima d'Ereco 97; via Vittorio Veneto 97; viale della Pace 3; centro Tufello, via Monte Rocchetta 14; centro Casilino, via Casilina 398; circoscrizioni Tor Sapienza 17; viale Montemurlo 21. Condotte dell'Agro romano: Acilia, via Acilia 2; Casalotti, via Boccea 525; Castel di Guido, via Castel di Guido 10; Casale di Livia, via Ardeatina (Santuario Divino Amore); Cesano, via della Stazione di Cesano 480; Coazzo, via Nomentana 1599; Decima, via di Decima 902; Fiumicino, via degli Orti 10; Isola Farnese, via Cassia 1801; Lunghezza, via Lunghezza 5; Marcigliana, piazza della Marcigliana 3; Maccarese, via Maccarese 10; Maccarese, via Maccarese 225 (Maccarese); Ostia Scavi, via Roma-Ostia Scavi; Palidoro, via Rubella (Settecamini); Ponte Galeria, via Portuense n. 1397; Ponte Mammolo, via Beringucci 56; Prima Porta, piazza Saba Rubra (via Flaminia km. 13); S. Basilio, via Osimo 3; S. M. di Galeria, via Braccianese; S. Vittorino, via di S. Vittorino 39; Settecamini, via Rubella (Settecamini); Torrenova, via di Torrenova 5; Torrepaccata, via degli Albani 1; Torserapia, via di Torserapia 309. Condotte del Suburbio: Cinecittà, via Servillo Prisco 1; Appia Antica, via Appia Antica 220; Borgata del Trullo, via Eta del Trullo (foto III); Bravetta, via Bravetta (Stazione san.); Capannelle, via Capannelle 5; Bufalotta Ceccina, via Fogliarolo 10; Laurentina, via Pomposa 9; Magliana, via Catacombe di Genesio 5; Monte Mario, via Trionfale 816; Primavalle, via Adriano 1 2-b; Prima-

Il giorno Oggi, mercoledì 26 febbraio (57-369). Ombra: 12,5. Vento: N-E. Sole sorge alle 7,09 e tramonta alle 18,01. Domani luna piena.

Cifre della città Ieri 25 febbraio sono nati 78 maschi e 60 femmine. Sono morti 43 maschi e 25 femmine. Sono stati celebrati 30 matrimoni. Le temperature: minima 10,5; massima 17,5. Oggi i meteorologi prevedono annuvolamenti e pioggia. La temperatura aumenterà leggermente.

Mutilati I compagni mutilati ed invalidi di guerra sono convocati per le 18.00 di oggi, presso la Federazione.

Scuola Domani alle 17.30, nella sala della scuola «E. Pestalozzi», in via Montebello 122, il prof. Luigi Grossi parlerà sul tema: «Lettura e libri nella scuola elementare».

Comune Il Consiglio comunale si riunirà stasera, domani e venerdì.

Prolusione Il prof. Santo Mazzarino terrà, oggi alle 17.30, nella facoltà di lettere, nella aula 10, un corso di storia romana sul tema: «La più antica università di Roma e la moderna problematica della storia romana».

Montesacro Martedì 3, alle 21, nella sede del circolo Montesacro, in corso Sempione 27, vi sarà un dibattito su: «Un impegno civile per la difesa del patrimonio artistico e paesaggistico in Italia». Parteciperanno: Tito Staderini, l'arch. Carlo Melograni, il dott. Antonio Cederna, la giornalista Annabella Rossi e la prof.ssa Paola Della Pergola.

Stampa Domenica 8 marzo, alle 10, a Palazzo Marignoli, si riunirà l'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione della stampa romana, per discutere la ratifica degli accordi con la Federazione nazionale della stampa italiana.

AVIS Il prof. Mario Giordani, libero docente di anatomia chirurgica e corso di operazioni, è stato nominato dal consiglio direttivo nuovo presidente della sezione AVIS di Roma. Vice presidenti sono stati eletti lo avv. Luca De Luna e il comm. Lino Romanato.

Si uccide per amore Una donna si è uccisa con 11 gey per una delusione amorosa. Silvana Maccotti, di 29 anni, viveva sola in un appartamento di via Maccotti 72. Ieri mattina i vicini di casa hanno udito l'acre odore di gas uscire dalla porta dell'abitazione. Qualcuno ha chiamato la polizia. Ma gli agenti, una volta sfondata la porta, hanno trovato la donna morta. Sul tavolo un biglietto di poche righe nelle quali spiegava i motivi del suo gesto.

Attivo femminile Oggi, alle 17, si riunirà in Federazione l'attivo femminile provinciale per discutere la situazione dopo le giornate di tesseraio e la conferenza d'organizzazione. Relatrice: Mirella D'Arcangelo.

Commissione provincia Oggi, alle 9.30, in Federazione provinciale, la Commissione provinciale.

C.F.C. Oggi, alle 18.30, si riunirà la Commissione provinciale di controllo in Federazione.

Amici Unità Domani alle 19 nella sede dell'Unità si riunirà il Comitato provinciale degli «Amici dell'Unità». All'ordine del giorno: la manifestazione di domenica 1, marzo per il 40. dell'Unità. Convegno provinciale A.U.

Conferenze d'organizzazione NOBENTANO, ore 20.30, con Fusco; RIANO, ore 20, con Agostinelli; ALBERONE, ore 18.30, con Fieschi; OSTIENSE, Gelsola Gas, con Feliziani; ROCCA DI PAPA, ore 19, con Miceli; CINECITTÀ, ore 18, con Cesarani; BORGHESIANA, ore 20, con Marini.

Convocazioni VESCOVIO, ore 17.30, riunione cellula Squalb, con Speranza; ESQUILINO, ore 18, cellula Galto, con Santuzi; FIORENTINO, ore 20, segreteria zona Tiburtina con Favelli.

Montesacro Alla sezione Montesacro, ore 20.30, nel quadro delle manifestazioni di preparazione della conferenza d'organizzazione, questa sera si terrà un dibattito: I partiti nelle società. Introdurrà Luciano Gruppi.

PER REALIZZO CONTANTI SVENDITA TOTALE

Table with multiple columns listing various household appliances and their prices. Columns include: FRIGORIFERI, CUCINE, LAVATRICI, RADIO C.A., TOSTAPANE, FONOVALIGIE, TELEVISORI, REGISTRATORI, SCALDABAGNI. Each item is listed with its model and price in Lira (L.).

TUTTA LA MERCE E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

Il dottor Brancaccio ha concluso la requisitoria

43 anni chiede il P.M. per i bananieri

Il processo per il luglio '60 di Reggio Emilia

L'istruttore ha visto tegole e sassi volare ma non i feriti

Dalla nostra redazione

MILANO, 25. Un testimone ha rischiato di essere incriminato mentre deponeva al processo per i fatti di Reggio Emilia. È stato il più burrascoso e drammatico episodio dell'udienza di oggi. Era stato chiamato Antonio Ligabue, un muratore di 57 anni, che il 7 luglio del 1960 stava lavorando su uno dei terrazzi dell'Istituto San Rocco.

New York

I diplomatici della droga davanti ai giudici



NEW YORK. Salvador Pardo-Bolland, l'ambasciatore del Messico in Bolivia, e i diplomatici Juan Artilz e René Bruchon, arrestati dal "Narcotic Bureau" per traffico di stupefacenti, sono compariti dinanzi alla Corte Federale che ha chiesto loro, per ottenere la libertà condizionale, una cauzione di 100.000 dollari.

La massima pena per Bartoli Avveduti: 7 anni e 2 mesi - Per Rossi e il d.c. Castelli 5 anni e 8 mesi

Il «potere economico trasformato in potere politico» - Si procederà contro il sen. Pecoraro

Quattrocentotredici anni di reclusione e oltre 25 milioni di multa ha chiesto il pubblico ministero Antonio Brancaccio a conclusione della requisitoria contro i responsabili dello scandalo delle banane. Il pubblico ministero ha sollecitato la condanna di 114 dei 124 imputati per i reati di rivelazione di segreti d'ufficio, turbativa d'asta e falso, l'assolvimento di uno solo di essi con multa piena e di nove per insufficienza di prove.

Il dottor Brancaccio ha, infine, ammonito i giudici a non farsi «deviare dalle correnti fumogene delle generalizzazioni», a non «accettare il «raffronto con altri scandali rimasti impuniti», e a «reagire alla gravità del fatto, applicando una pena che faccia avvertire a costoro che il carcere non esiste solo per i potenti quando sbagliano».



A MARSIA COL TRENO DELLA NEVE

Quantità di turisti che trascorrono la domenica o addirittura il fine settimana sulla neve? Gli uffici che ho visitato, gli «esperti» di turismo coi quali ho parlato, mi hanno fornito del fenomeno un quadro contrastante.

Applicato a un marinaio il braccio di un morto

Il 13 febbraio scorso in una clinica di Guayaquil è stata effettuata una delle più sensazionali operazioni della storia chirurgica moderna: un marinaio equadoriano è stato sottoposto al trapianto di una mano e di parte di un avambraccio.

Ma anche a Marsia, come in Sicilia e nell'Abruzzo aquilano, ci sono motivi di malcontento. Il governo, secondo quanto mi si dice, non incoraggia le iniziative in corso. Uno dei fratelli Casale, proprietari dell'altro locale pubblico di Marsia, mi dice: «Sono del parere che per sfondare occorre puntare soprattutto sul turismo di massa».

Dal nostro inviato

MARSIA, febbraio

Quanti sono i romani che trascorrono la domenica o addirittura il fine settimana sulla neve? Gli uffici che ho visitato, gli «esperti» di turismo coi quali ho parlato, mi hanno fornito del fenomeno un quadro contrastante.

Il «lido invernale» di Roma

Ho preso anch'io il treno della neve. Scende scorse, e il treno più «pazzo» sul quale abbia mai viaggiato. È un treno di giovani. Nove passeggeri si dicono ragazzini e ragazze, e un'anziana signora che opera commesse e impiegati.

IERI OGGI DOMANI

Suicidio e incendio

TORINO. Scesa la scorsa notte nelle cantine di una stabile di via Principi D'Acaja. Uno Armani di 50 anni, si è ubriacato con una bottiglia di liquore, e dopo essersi coperto d'alcool, ed essersi concesso nel ventre un grosso coltello da cucina, si è incendiato gli abiti.

20 giorni di matrimonio

BARLETTA. L'agricoltore Savino Caputo ha deciso di abbandonare il tetto coniugale. I due si erano sposati nel giorno 6, del 6 gennaio.

La scelta dell'arma

NEW YORK. Un ragazzo di 14 anni ha confessato di aver ucciso a coltellata la insegnante di ginnastica, Mrs. Spears di 74 anni. Ha dichiarato di aver colpito la ricchietta trenta volte con cinque diversi coltelli.

Spazzino providenziale

BENEVENTO. Un netturbino ha salvato la vita al comandante dei vigili urbani di Benevento con un sacco di immondizia. Il ved. Palmieri, sorpreso mentre esercitava il mestiere in violazione delle norme, si era avventurato con un coltello contro il comandante di vigili urbani e lo avrebbe infilzato se lo spazzino Mario D'Andrea, presente alla scena, non avesse lanciato tra i due un sacco di immondizia, nel quale il coltello è affondato.

Peso massimo

NEW YORK. Sei poliziotti e diversi infermieri sono stati chiamati ieri a casa di Albert Russell per trasportare il comandante di vigili urbani di 330 chili. È stato necessario unire assieme due barelle, rinforzarle e ricorrendo a complicati accorgimenti per riuscire a far uscire il malato dalla porta di casa e dal portone principale e metterlo nell'ambulanza. Il Russell, che ha 63 anni ed è di razza negra, è malato di diabete.

Nella zona artica

Sciagura mineraria in Unione Sovietica

MOSCA, 25. La Pravda di oggi pubblica il testo dei messaggi di condoglianze inviati dal Comitato Centrale del PCUS e dal governo della Unione Sovietica verso le famiglie dei minatori della miniera «Kapital» situata nella regione di Vorkuta, circa 1.800 chilometri a nord est di Mosca, nei pressi del Mar di Kara al di sotto del Circolo Polare Artico, dove, secondo quanto si apprende da tali messaggi, è avvenuta una esplosione di metano.

U.S.A.

In 58 sull'aereo a picco nel lago

ATLANTA (Georgia), 25. Dei 58 dispersi 51 erano passeggeri, gli altri 7 componevano l'equipaggio. Due motoscafi stanno perlustrando le acque, mentre nei pressi di un ponte stradale in costruzione sul lago sono stati scoperti rottami, presumibilmente della nave. La sciagura è avvenuta pochi istanti dopo il decollo delle piste di New Orleans. Il successivo scalo del quadrigetto era la città di Atlanta nella Georgia.

Andrea Barberi

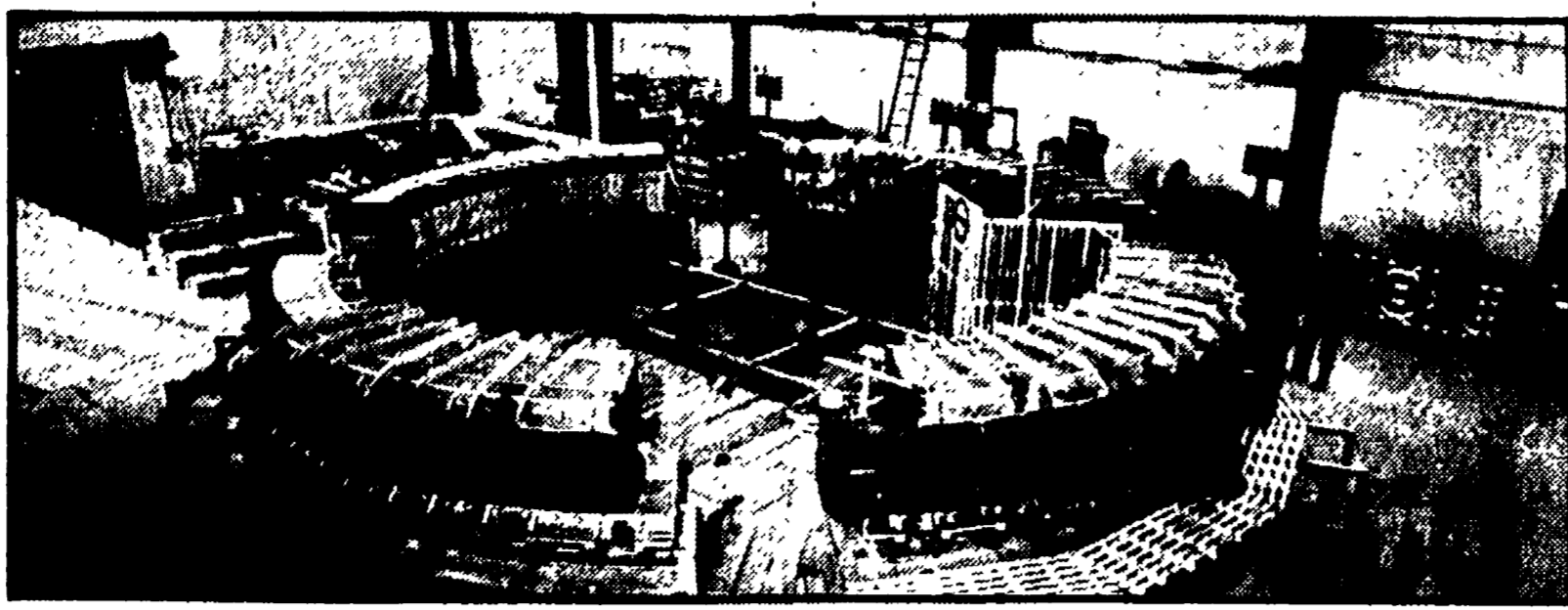
Giugno, Bruno Alberio, Giovanni Cristiani, Mamilo Farinetti, Giuseppe Panatoni, Paolo Paoli, Bartolo Saccà, Pietro Sartori e Angiolo Tonini; cinque anni, tre mesi e dieci giorni di reclusione e 250 mila lire di multa per Armando Pata, Antonio Bignami, Rosa Lauriello, Natalina Lombardi, Umberto Magni, Zaira Montanelli, Panfilo Morroni, Paolo Farinetti, Giovanni Peri, Jacopo Petri, Brunilde Scotti, Guido Scovieri, Ernesto Squarcina, Angelo Granara e Francesco Chiappini; cinque anni e tre mesi di reclusione e 240 mila lire di multa per Vincenzo Vasile; quattro anni e dieci mesi di reclusione e 250 mila lire di multa per Silvia Preda, Carlo Ferrari, Guido Bondevalli e Roberto Tesi; quattro anni e nove mesi e 220 mila lire di multa per Paolo Regoli, Francesco Adalgio, Gabriello Panatoni, Nello Panatoni, Cesare Pollastri, Stefano Alberti, Alvaro Bardoni, Maria Rosa Barone, Angelo Biscaro, Marcello Biscaro, Pietro Brega, Giorgio Bugaro, Alberto Di Leonardo, Giuseppe Di Leonardo, Alfredo Donnini, Ottavio Gasperini, Carlo Gatti, Domenico Genco, Rolando Gherner, Cesare Girotti, Roberto Goldoni, Aldo Granara, Ernesto Gullo, Lorenzo Malanca, Nerio Melense, Aldo Manfredi, Pericle Martelli, Ivo Massai, Aldo Masaferrero, Sebastiano Messina, Mario Milani, Lamberto Monti, Aurora Paci Mugnai, Armando Poggi, Giovanni Pola, Rina Pollastri, Agostino Rimaroli, Alberto Signorini, Giuseppa Simpatia, Vincenzo Squillanti, Gherardo Tonini, Luigi Tonini, Renato Tonini, Giovanni Musso, Dante Cartigliani e Mario Tonini; quattro anni e due mesi e dieci giorni di reclusione e 240 mila lire di multa per Pietro Fadini; tre anni e otto mesi di reclusione e 220 mila lire di multa per Pietro Fabris; tre anni e sei mesi di reclusione e 240 mila lire di multa per Domenico Iraldo, e Fedele Sassone; tre anni, due mesi e venti giorni di reclusione e 160 mila lire di multa per Giuseppe Adani e Quinto Agostino; tre anni e un mese di reclusione e 160 mila lire di multa per Franco Nicolai; tre anni e 25 giorni di reclusione e 400 mila lire di multa per Adamo Valeri, Mario Lugli, Nello Sainati, Rinaldo Calvi, Gino Farri e Rita Pogliani; due anni e nove mesi di reclusione e 210 mila lire di multa per Ovidio Lami, Giorgio Adani, Adolfo Accarisi, Luigi Annovazzi, Aldo Garavito, Vincenzo Girotti, Giorgio Nello, Duilio Onesti, Lidia Pollastri e Fioravante Tonini.

Arthur Brenny

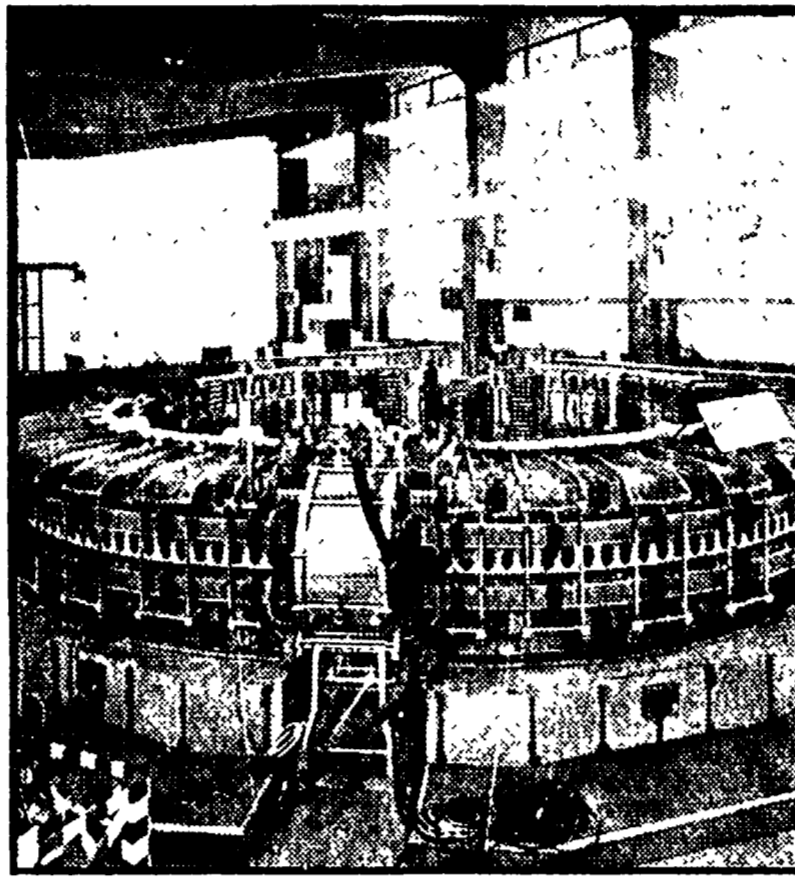
Una intervista del professor Giorgio Salvini

Le ragioni della ricerca scientifica

Il nostro paese deve avanzare e molto nel campo della ricerca fondamentale e nel campo della tecnica e le sorti di queste voci sono legate l'una all'altra



Il sincrotrone di Frascati in costruzione



Il sincrotrone in esercizio

Il professor Giorgio Salvini è ordinario di fisica sperimentale alla Università di Roma, e ha diretto la progettazione e l'esecuzione del sincrotrone di Frascati dal 1956. Ha consentito a rispondere, con un linguaggio di cui lo ringraziamo, alle domande che gli abbiamo poste sulle condizioni e le prospettive della ricerca scientifica in Italia. In rapporto da un lato con l'Università, dall'altro con l'economia del paese.

una fortissima marcatura su un punto: i rapporti tra le tre fasi sono più stretti che per il passato, e la velocità sperimentale e pratica delle idee è più rapida, prepotente, urgente perché aveva alle spalle l'alta capacità tecnologica americana. Noi stessi abbiamo costruito in Italia il sincrotrone di Frascati, che è stato un notevolissimo successo tecnico, ed è un potente strumento della ricerca fondamentale, perché la nostra industria elettromeccanica ha notevole robustezza di impianto, e lunga tradizione di lavoro. Se questa condizione non vi fosse stata, lo avremmo dovuto comprare; ma alla fine non l'avremmo comprato, non avremmo fatto nulla. E avremmo dovuto ridurre il livello della fisica italiana nel settore della ricerca fondamentale.

Domanda - Possiamo chiedere, in sintesi, le ragioni per le quali la società moderna deve finanziare la ricerca avanzata, e qual è il valore sociale della ricerca fondamentale? La domanda si impone, poiché lei non accetta il semplice criterio dell'utile mediato o immediato, che è il criterio più usato da molti.

Domanda - In quale misura e perché la ricerca fondamentale ha bisogno di un grande sforzo economico e della tecnologia? E viceversa, quale beneficio traggono la ricerca applicata, il progresso tecnico e l'industria dalla ricerca fondamentale?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

scienza e tecnica

La «Didattica della matematica» di Emma Castelnuovo

Un «laboratorio» per la matematica

Il 12 febbraio scorso, all'Istituto Matematico dell'Università di Roma, ho assistito a una delle più belle lezioni che abbia ascoltato in vita mia. La professoressa Emma Castelnuovo, della scuola media «Cesario», che una conferenza-dibattito di un'ora su «I nuovi programmi alla luce delle matematiche moderne», iniziativa congiunta dell'Istituto matematico dell'Università e della società «Mathesis».

La prima di quella conferenza era una lezione sul quadrato a bambini e bambine di 11 anni. L'oratrice non disegnava quadrati sulla lavagna, ma giocherellava, in apparenza oziosamente, con un quadrato articolato fatto con quattro listelle di plastica, forzate alle estremità e tenute insieme con fermagli di plastica (tutti i materiali sono buoni, purché si ottega un quadrato «spicciato», in verità, quel «giocherellare» non era ozioso; era una prima esperienza elementare del «laboratorio» matematico, trasformazione di un quadrato in un rombo. Che cosa muta? che cosa resta invariante? «Invariante» è ovviamente il perimetro. Al bambino (e anche all'adulto disattento) può sembrare a prima vista «invariante» anche la somma delle due diagonali, perché, quando si «abbassa» il lato che si fa muovere, quello che si tiene fermo come base, sembrerebbe che quello che è una diagonale perdesse in lunghezza e «ri-guadagnasse» dall'altra.

La seconda di quella conferenza era una lezione sul quadrato a bambini e bambine di 11 anni. L'oratrice non disegnava quadrati sulla lavagna, ma giocherellava, in apparenza oziosamente, con un quadrato articolato fatto con quattro listelle di plastica, forzate alle estremità e tenute insieme con fermagli di plastica (tutti i materiali sono buoni, purché si ottega un quadrato «spicciato», in verità, quel «giocherellare» non era ozioso; era una prima esperienza elementare del «laboratorio» matematico, trasformazione di un quadrato in un rombo. Che cosa muta? che cosa resta invariante? «Invariante» è ovviamente il perimetro. Al bambino (e anche all'adulto disattento) può sembrare a prima vista «invariante» anche la somma delle due diagonali, perché, quando si «abbassa» il lato che si fa muovere, quello che si tiene fermo come base, sembrerebbe che quello che è una diagonale perdesse in lunghezza e «ri-guadagnasse» dall'altra.

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

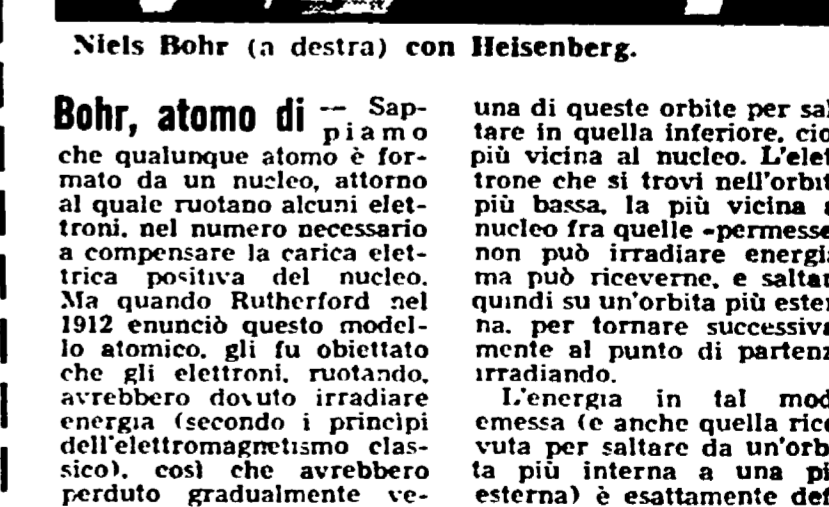
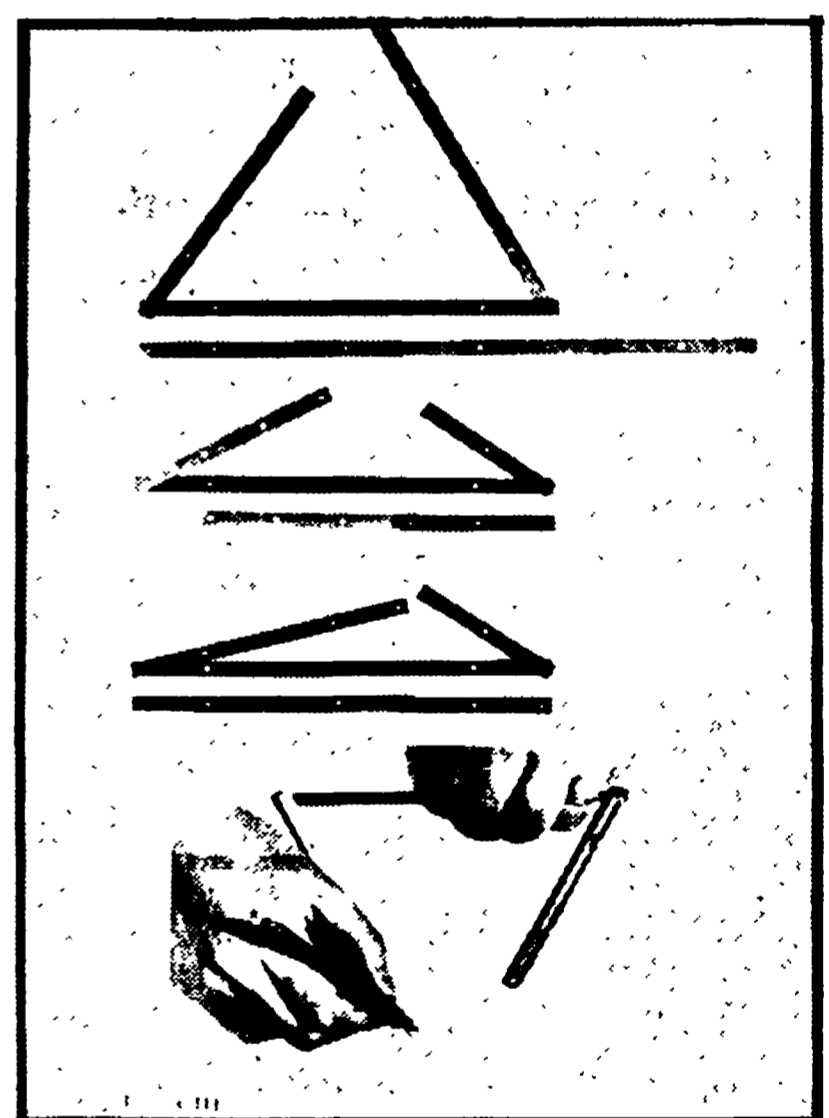
Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?



Bohr, atomo di -- Sappiamo che qualunque atomo è formato da un nucleo, attorno al quale ruotano alcuni elettroni, nel numero necessario a compensare la carica elettrica positiva del nucleo. Ma quando Rutherford nel 1912 enunciò questo modello atomico, gli fu obiettato che gli elettroni ruotando avrebbero dovuto irradiare energia (secondo i principi dell'elettromagnetismo classico) e così che avrebbero perduto gradualmente velocità fino a cadere sul nucleo.

L'opera dell'INFN

I finanziamenti per imprese di ricerca maggiori, o per iniziative plurianche, si ritengono buoni laboratori di Frascati) o comunque per imprese straordinarie, possono essere assegnati dal CNR o dal CNEA, o da organismi equivalenti. Ma queste debbono essere di massima assegnazioni NATO ecc., secondo formule più o meno precise, nella sostanza correttissime, ma con pluralità di amministrazioni troppo complicate. A questo occorre porre rimedio, quanto ho detto prima, un finanziamento di base ad ogni istituto dell'università e una dotazione di base che permetta di fare ricerca, con finanziamenti straordinari a parte del CNR, e chi li merita è la mia proposta per il futuro.

Domanda - Lei ha parlato di una Università che soddisfi anche alle esigenze pratiche del paese. Come si può esercitare al meglio il collegamento tra l'Università e l'industria? Come si concilia questo con la libertà della ricerca e con la libertà dell'insegnamento?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Libertà e società

Non penso che questo rinnovamento ed aggiornamento dell'Università diminuisca la libertà di insegnamento o la libertà dell'insegnamento, che sono nell'Università beni fondamentali. Il problema non è un bene ristretto alla cerchia della cultura; non lo si difende ma lo si mortifica e lo si mette in pericolo se si fugge il contatto con la società in cui si vive, e non si formano in questa società, ella ci chiede. Una università densa di giovani ricercatori che lavorano in laboratori dove le cose si vedono e si misurano (non si sentono solo raccontare), una università in cui la responsabilità verso il paese e fornita dei mezzi per adempierla, è una garanzia somma della libertà di pensiero e può contare sulla sua libertà di ricerca.

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Si può affermare che oggi la ricerca fondamentale, la ricerca applicata e la tecnologia si sviluppano, obiettivamente, come un tutto unitario? Quali sono i loro limiti? Risposta - Io non so marcare precisamente i limiti tra la ricerca fondamentale e la ricerca applicata, e se i marcati essi non sarebbero coincidenti con quelli di altri. Ricorro però, ad un esempio, in un momento di interesse per Galileo nel nostro paese. Galileo che perfeziona il cannocchiale per esplorare i cieli e vi scopre nuovi corpi quali i satelliti di Giove, è un grande astrofisico e fisico che fa della ricerca fondamentale. Egli non spera di fornire un utile pratico alla società in cui vive, con queste ricerche celesti, o di ricavare utili applicazioni all'arte militare, comunque non per questo. Egli fa queste ricerche per allargare e migliorare sulla base di evidenze precise le idee degli uomini, e per distruggere idee sbagliate (il sistema tolemaico geocentrico). In forma di tesi, egli fa, consapevolmente, della filosofia naturale.

Domanda - In quale misura e perché la ricerca fondamentale ha bisogno di un grande sforzo economico e della tecnologia? E viceversa, quale beneficio traggono la ricerca applicata, il progresso tecnico e l'industria dalla ricerca fondamentale?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Utile e finalità

Domanda - In quale misura e perché la ricerca fondamentale ha bisogno di un grande sforzo economico e della tecnologia? E viceversa, quale beneficio traggono la ricerca applicata, il progresso tecnico e l'industria dalla ricerca fondamentale?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Domanda - Come si può rimediare a questa attuale situazione? Come va finanziata la ricerca all'Università, e in quali limiti?

Istruttiva idiozia del censore fascista

Tutti i giornali italiani... M. Eisenstein... Un giudizio tanto drastico...

Due parole da Filippo



LONDRA — Sylva Koscina davanti al duca di Edimburgo. Gli è stata presentata, ha già fatto l'inchino e ora scambia due parole con Filippo, mentre gli altri attendono il loro turno (teletoto)

A luglio, se non vi saranno ostacoli politici

Il Bolscioi a Nervi per il VII festival

Una commissione per i film da presentare ai Festival

Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo ha disposto che la selezione dei film lungometraggi e cortometraggi da presentare ufficialmente a festival...

Grandi nomi internazionali del balletto al Teatro dei Parchi

Dalla nostra redazione GENOVA, 24. Se il governo italiano, come per il passato, non metterà bastoni fra le ruote all'ultimo momento, la famosa Compagnia di balletti classici del Bolscioi si esibirà ai primi di luglio nel Teatro dei Parchi di Nervi...

Cinéma d'aujourd'hui dedicato a Visconti

Nella collana Cinéma d'aujourd'hui, delle Editions Seghers di Parigi, è uscito un volume dedicato a Luchino Visconti e curato da Giuseppe Ferrara. Il volume, di 224 pagine, contiene: un saggio introduttivo; un'antologia degli scritti di Visconti; un'antologia di registi; un'antologia di attori...

Cinéma Vento caldo di battaglia

E' l'autunno del '42: gli alleati sono sbarcati in Algeria e in Tunisia, debellando agevolmente la debole resistenza di pochi reparti fedeli al generale Petain. Il momento è considerato proprio da un gruppo di ufficiali e soldati francesi di stanza a Tunisi per attuare un piano di azione contro i tedeschi, naturalmente in violazione delle clausole armistiziali...

Stasera a Rimini la "prima" di due commedie

Mrozek rifiuta la definizione di «assurdo»

«La polizia» e «In alto mare» nell'edizione del Teatro Stabile di Bologna

Dal nostro inviato RIMINI, 25. Come sarà mai lo Ionesco polacco, ci chiedevamo aspettando Slavimiro Mrozek nell'hotel dell'Albergo...

«Assurdo?», chiede Mrozek. Ma l'assurdo non esiste; non esiste oggettivamente tutto ciò che accade, che ha una sua realtà, non è assurdo; assurdo può essere il modo di esprimersi, di portarla davanti agli spettatori...

controcanale

Troppa carne al fuoco vedremo

Ieri sera sul primo canale la consueta presentazione di Fernaldo Di Giammatteo al film La costola di Adamo, mandato in onda nel ciclo dedicato a Spencer Tracy...

Si è passati poi bruscamente alla situazione politica. Qui, accanto ad alcune informazioni senza dubbio utili abbiamo ascoltato alcune interviste a livello della classe dirigente ed altre a livello degli uomini della strada...

Tuttavia, ripetiamo, giudichiamo meglio alla fine passando sopra anche al fatto che, invece, lo autore ha ritenuto di poter anticipare fin da ieri sera, alcune conclusioni politiche di ordine generale che, per venire così improvvisate, risultavano quanto meno apprezzate a tutto il resto.

Un convegno a Roma su cinema e linguaggio

Promosso dalla rivista Film-critica si terrà a Roma, nei giorni 29 febbraio e 1. marzo, un convegno sul cinema e linguaggio. Presieduto dal prof. Galvano Della Volpe, il convegno si articolerà su tre relazioni tendenti alla definizione di un cinema contemporaneo...

Seconda lezione del Seminario sul cinema italiano

Oggi mercoledì 26, alle ore 18, presso la sede del Circolo di cultura cinematografica, Charles Chaplin si terrà la seconda lezione del Seminario dedicato al tema: «Il lungo viaggio del cinema italiano dal fascismo all'antifascismo».

Isa Miranda protagonista di un film inglese

Isa Miranda interpreterà, nel ruolo della protagonista, il film De you know this voice? che ci ripropone saranno sitate negli studi di Shepperton. Accanto all'attrice italiana sarà Dan Dureya. La regia sarà di Frank Nessbett, la produzione di Jack Parsons.

Rai V programmi

Table with columns for program name, time, and channel. Includes programs like Telescuola, La nuova scuola media, La TV dei ragazzi, Corso, Telegiornale, Quale onore!, Telegiornale sport, Telegiornale, Almanacco, Quelli di Comblain La Tour, Pallinaggio, Telegiornale, Telegiornale, Telegiornale.



Una scena da «La bella avventura» (secondo canale, ore 21,15)

Sulle leggi agrarie

Alleanza: una linea di conservazione

Successi contadini ad Ancona nelle mutue

ANCONA, 25. I coltivatori diretti non pagano i contributi mutualistici se non per rinviare la legalità nelle gestioni comunali, provinciali e nazionali dell'assistenza: questa decisione è stata approvata dall'Alleanza contadina in questi giorni...

Domani i mezzadri scioperano in tutta l'Emilia con la solidarietà delle altre categorie - Altre manifestazioni in Toscana

L'Alleanza dei contadini, esaminate le quattro proposte di legge avanzate dal governo in materia di agricoltura ha rilevato che esse - dice un comunicato - nel...

Le proposte del governo, pur sancendo e codificando alcune conquiste contadine, si inquadrano in una linea di conservazione...

Nel formulare e ribadire il suo giudizio, l'Alleanza dei Contadini non disconosce quanto di positivo è contenuto in alcune delle norme contenute nei disegni di legge...

Per i primi di marzo sono state indette manifestazioni di contadini a Serra San Quirico, Monte San Vito, Arcivia e Senigallia...

Al ministro del Lavoro il «dossier» Pirelli

MILANO, 25. Parlamentari comunisti, socialisti e del PSIUP presenteranno al ministro del Lavoro il dossier che documenta la condotta di Pirelli...

Nel formulare il suo giudizio - prosegue la nota - l'Alleanza è lieta di constatare che molte delle sue critiche e delle sue riserve sono condivise da altre organizzazioni nazionali...

L'Alleanza, basandosi sulle precise proposte contenute nei progetti di legge Novella-Santi (costituzione degli Enti di Sviluppo e riforma dei patti agrari)...

Domani in Emilia avrà luogo uno sciopero regionale dei mezzadri di 24 ore. Contemporaneamente i braccianti attueranno mezza giornata di sciopero e i coltivatori diretti sospenderanno il lavoro...

Altre manifestazioni sono programmate nelle Marche e in Umbria. Particolarmente intenso lo sviluppo del movimento in Toscana...

Benzina fra le più care



Table with 4 columns: PAESE, PREZZO NORMALE, PERCENTUALE D'IMPOSTA, PREZZO NETTO. Rows include Francia, Italia, Austria, Belgio, Germania O., Inghilterra, Lussemburgo, Olanda, Svezia, Svizzera.

Il rincaro della benzina (che ha fatto registrare il « tutto esaurito » alla vigilia del provvedimento, presso vari distributori) ha riconfermato l'Italia come paese capitalistico europeo dove i prezzi dei carburanti sono i più alti...

Vertenze nei servizi pubblici

Due riunioni per gli statali

Medici ospedalieri: approvata la stabilità, rivendicazioni dei « volontari » Agitazioni di ostetriche, mutualisti e ricercatori - Autolinee: inizia la lotta

Oggi avranno luogo due incontri fra il ministro Preti e i rappresentanti dei pubblici dipendenti: una al mattino, nel corso della quale saranno protagonisti i dirigenti delle confederazioni CGIL, CISE e UIL...

Terzi ha tenuto una nuova riunione il « comitato ristretto » incaricato dalla Commissione Sanità della Camera di esaminare le proposte per la stabilità...

Il personale del Consiglio degli ostetriche da tutta Italia per sollecitare la soluzione della vertenza con l'INAM. La Federazione italiana medici mutualisti ha invece protestato per l'ostinato rifiuto degli organi governativi...

Scioperi di 24 ore, a cominciare da domani giovedì, sono stati indetti per le autolinee nelle province di Padova, Treviso, Vicenza, Bologna, Mantova e Ferrara...

I tre sindacati di categoria - Filziat-Cgil, Fulpia-Cisl e Uil-Uil - hanno proclamato lo sciopero nazionale nelle centrali del latte private e municipalizzate...

Lo sciopero di una sola giornata è stato deciso dai sindacati anche in considerazione delle esigenze dei consumatori, e con l'auspicio che a questa prova di responsabilità faccia riscontro un diverso atteggiamento delle aziende municipalizzate e private.

Tattive al ministero per la RAI-TV

Presso il ministero del Lavoro, mentre i tecnici della RAI-TV effettuavano la nuova audizione decisa dal loro sindacato di categoria...

Ieri sera ad Ostia Lido

36 licenziamenti: cantiere occupato



I lavoratori accampati davanti al cantiere della Società Immobiliare S. Paolo.

Auto: smentite della Lancia della Renault e della Volkswagen

Tessili: incontro domani Chimici: rinvio al 3

Domani avrà inizio una nuova sessione di trattativa per i 450 mila tessili. Le posizioni sindacato-industriali sono ancora distanti. Il ministero del Lavoro ha invece comunicato ieri ai sindacati di aver spostato l'incontro per la vertenza dei chimici...

Ieri sera ad Ostia Lido

36 licenziamenti: cantiere occupato

Trentasei edili hanno ieri sero occupato il cantiere in cui lavorano, decisi a porre fine ai pesanti abusi che da qualche mese vengono perpetrati ai loro danni dai padroni della ditta appaltatrice...

Auto: smentite della Lancia della Renault e della Volkswagen

Tessili: incontro domani Chimici: rinvio al 3

Domani avrà inizio una nuova sessione di trattativa per i 450 mila tessili. Le posizioni sindacato-industriali sono ancora distanti. Il ministero del Lavoro ha invece comunicato ieri ai sindacati di aver spostato l'incontro per la vertenza dei chimici...

Il pretore indaga sul crack SFI

Sotto inchiesta la Finanziaria

Violazioni alla legge bancaria per la raccolta del danaro - Domande al prof. Carli

Dalla nostra redazione MILANO, 25. Gli improvvisati « banchieri » della Società Finanziaria Italiana, società del crack di trenta miliardi (opportuno è precisare che la ditta Ricci e Ciapanelli, mentre la ditta appaltatrice è dei fratelli Dovello; da qualche mese i loro salari vengono decurtati delle normali trattative di legge che i datori di lavoro dovrebbero poi versare ai vari enti; a questi versamenti tuttavia la ditta dei fratelli Dovello non ha provveduto)...

L'inchiesta del pretore è limitata ad accertare appunto questa violazione della legge bancaria - l'illecita raccolta di risparmio - e non si estende al resto della gestione della società. Il dott. De Falco si pronuncerà fra alcuni giorni in merito al merito del crack, messo in frantono, come è noto, per l'intervento di Colombo e di Carli.

Auto: smentite della Lancia della Renault e della Volkswagen

Tessili: incontro domani Chimici: rinvio al 3

Domani avrà inizio una nuova sessione di trattativa per i 450 mila tessili. Le posizioni sindacato-industriali sono ancora distanti. Il ministero del Lavoro ha invece comunicato ieri ai sindacati di aver spostato l'incontro per la vertenza dei chimici...

Il pretore indaga sul crack SFI

Sotto inchiesta la Finanziaria

Violazioni alla legge bancaria per la raccolta del danaro - Domande al prof. Carli

Dalla nostra redazione MILANO, 25. Gli improvvisati « banchieri » della Società Finanziaria Italiana, società del crack di trenta miliardi (opportuno è precisare che la ditta Ricci e Ciapanelli, mentre la ditta appaltatrice è dei fratelli Dovello; da qualche mese i loro salari vengono decurtati delle normali trattative di legge che i datori di lavoro dovrebbero poi versare ai vari enti; a questi versamenti tuttavia la ditta dei fratelli Dovello non ha provveduto)...

L'inchiesta del pretore è limitata ad accertare appunto questa violazione della legge bancaria - l'illecita raccolta di risparmio - e non si estende al resto della gestione della società. Il dott. De Falco si pronuncerà fra alcuni giorni in merito al merito del crack, messo in frantono, come è noto, per l'intervento di Colombo e di Carli.

Auto: smentite della Lancia della Renault e della Volkswagen

Tessili: incontro domani Chimici: rinvio al 3

Domani avrà inizio una nuova sessione di trattativa per i 450 mila tessili. Le posizioni sindacato-industriali sono ancora distanti. Il ministero del Lavoro ha invece comunicato ieri ai sindacati di aver spostato l'incontro per la vertenza dei chimici...

Il pretore indaga sul crack SFI

Sotto inchiesta la Finanziaria

Violazioni alla legge bancaria per la raccolta del danaro - Domande al prof. Carli

Dalla nostra redazione MILANO, 25. Gli improvvisati « banchieri » della Società Finanziaria Italiana, società del crack di trenta miliardi (opportuno è precisare che la ditta Ricci e Ciapanelli, mentre la ditta appaltatrice è dei fratelli Dovello; da qualche mese i loro salari vengono decurtati delle normali trattative di legge che i datori di lavoro dovrebbero poi versare ai vari enti; a questi versamenti tuttavia la ditta dei fratelli Dovello non ha provveduto)...

L'inchiesta del pretore è limitata ad accertare appunto questa violazione della legge bancaria - l'illecita raccolta di risparmio - e non si estende al resto della gestione della società. Il dott. De Falco si pronuncerà fra alcuni giorni in merito al merito del crack, messo in frantono, come è noto, per l'intervento di Colombo e di Carli.

Auto: smentite della Lancia della Renault e della Volkswagen

Tessili: incontro domani Chimici: rinvio al 3

Domani avrà inizio una nuova sessione di trattativa per i 450 mila tessili. Le posizioni sindacato-industriali sono ancora distanti. Il ministero del Lavoro ha invece comunicato ieri ai sindacati di aver spostato l'incontro per la vertenza dei chimici...

Crack a Torino per 3 miliardi

Uno dei proprietari era assessore democristiano nel vicino comune di Rivoli

TORINO, 25. Un clamoroso dissesto dell'ordine di tre miliardi, di cui si parlava da qualche giorno, ha trovato conferma. La SIR (Società industriale Rivioli) con cento operai e qualche centinaio di persone impiegate nella rete distributiva è stata in realtà da una o più banche, a regolare la propria posizione.

La SIR, con stabilimento a Cascine Vica e sede a Torino appartiene ai fratelli Filippi; è proprietaria da circa 50 per cento degli Impianti appi di Tor di Valle (Roma) e di circa cento ettari lungo la via Salaria.

Auto: smentite della Lancia della Renault e della Volkswagen

Tessili: incontro domani Chimici: rinvio al 3

Domani avrà inizio una nuova sessione di trattativa per i 450 mila tessili. Le posizioni sindacato-industriali sono ancora distanti. Il ministero del Lavoro ha invece comunicato ieri ai sindacati di aver spostato l'incontro per la vertenza dei chimici...

Centrali del latte domani sciopero

I tre sindacati di categoria - Filziat-Cgil, Fulpia-Cisl e Uil-Uil - hanno proclamato lo sciopero nazionale nelle centrali del latte private e municipalizzate, in seguito alla rottura delle trattative contrattuali per i 55 mila dipendenti.

Lo sciopero di una sola giornata è stato deciso dai sindacati anche in considerazione delle esigenze dei consumatori, e con l'auspicio che a questa prova di responsabilità faccia riscontro un diverso atteggiamento delle aziende municipalizzate e private.

sindacali in breve

Macchinisti: sciopero sospeso

In seguito alla convocazione per il 2 marzo, da parte delle F.S., i sindacati dei ferroviari hanno sospeso lo sciopero dei macchinisti e del personale viaggiante. I 38 mila lavoratori interessati chiedono un miglioramento delle condizioni di lavoro. A Firenze, dove l'azienda non accetta di trattare sui turni, avrà luogo uno sciopero domenica.

Italcable: astensione contrattuale

Un nuovo sciopero contrattuale è stato effettuato ieri, dopo gli altri quattro, dai duemila dipendenti dell'Italcable, in tutta Italia.

Banca d'Italia: nuova fermata

Visti inutili tutti i tentativi di comporre la vertenza in atto alla Banca d'Italia (è stato perfino rifiutato un incontro col sindacato), è stato indetto un nuovo sciopero per domani, in tutte le sedi.

SIAE: proseguirà l'agitazione

Da una settimana è in sciopero il personale della Società italiana autori ed editori, che chiede una più giusta distribuzione degli orari e la perquisizione dell'indennità di trasporto.

VIET NAM

Cinque anni di insuccessi e due colpi di stato - I generali del Pentagono e la CIA - Da Kennedy a Johnson

GLI U.S.A. PREPARANO UNA SECONDA GUERRA IN COREA?

Una pericolosa ventata di folle sembra sta investendo la Casa Bianca, il dipartimento di Stato e il Pentagono, ai quali un esame dell'andamento della guerra nel Viet Nam nel 1963 dopo due anni e mezzo di diretto intervento statunitense è duramente stato rivelato una situazione che i più obiettivi commentatori americani riconoscono come «una situazione di crisi».

La prima drammatica nota di allarme è stata lanciata domenica dall'inglese Observer, con titoli di prima pagina: «Dopo la guerra nel Viet Nam del Nord...».

La stampa americana conferma: il New York Times aveva questo titolo «Gli Stati Uniti studiano la possibilità di un'operazione militare in Corea...».

La resistenza armata alle repressioni condotte dalla dittatura di Hanoi cominciò nel Viet Nam nel 1954, ma i primi scontri si ebbero nel 1959.

La resistenza armata alle repressioni condotte dalla dittatura di Hanoi cominciò nel Viet Nam nel 1954, ma i primi scontri si ebbero nel 1959.

La resistenza armata alle repressioni condotte dalla dittatura di Hanoi cominciò nel Viet Nam nel 1954, ma i primi scontri si ebbero nel 1959.

La resistenza armata alle repressioni condotte dalla dittatura di Hanoi cominciò nel Viet Nam nel 1954, ma i primi scontri si ebbero nel 1959.

La resistenza armata alle repressioni condotte dalla dittatura di Hanoi cominciò nel Viet Nam nel 1954, ma i primi scontri si ebbero nel 1959.

La resistenza armata alle repressioni condotte dalla dittatura di Hanoi cominciò nel Viet Nam nel 1954, ma i primi scontri si ebbero nel 1959.

La resistenza armata alle repressioni condotte dalla dittatura di Hanoi cominciò nel Viet Nam nel 1954, ma i primi scontri si ebbero nel 1959.

La resistenza armata alle repressioni condotte dalla dittatura di Hanoi cominciò nel Viet Nam nel 1954, ma i primi scontri si ebbero nel 1959.

La resistenza armata alle repressioni condotte dalla dittatura di Hanoi cominciò nel Viet Nam nel 1954, ma i primi scontri si ebbero nel 1959.

La resistenza armata alle repressioni condotte dalla dittatura di Hanoi cominciò nel Viet Nam nel 1954, ma i primi scontri si ebbero nel 1959.

La resistenza armata alle repressioni condotte dalla dittatura di Hanoi cominciò nel Viet Nam nel 1954, ma i primi scontri si ebbero nel 1959.

L'appoggio sovietico ai patrioti vietnamiti

MOSCA, 25. L'Unione Sovietica ha assicurato il suo appoggio alle forze popolari del Viet Nam del sud, che combattono contro il regime di dittatura coloniale sostenuto dagli americani.

La TASS ha diffuso in merito un comunicato in cui si legge: «Nel quadro della politica di solidarietà con i popoli che combattono per la libertà e l'indipendenza, il popolo sovietico appoggia con profonda simpatia la giusta lotta di liberazione nazionale del popolo sud-vietnamita...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

La dichiarazione aggiunge: «L'allargamento da parte degli USA della guerra aggressiva nel Viet Nam del sud...».

Anche nel Belgio c'è l'«austerità»

Naturalmente è sempre a senso unico - Falliscono i provvedimenti per contenere i salari - Arrivano migliaia di contadini turchi - Gli italiani «merci pregiate»

Dal nostro inviato BRUXELLES, febbraio.

La confusione della lingua è diventata totale in Belgio. Ora sono arrivati perfino i turchi. Tre volte alla settimana un aereo vola sino in Anatolia per raccogliere i notabili contadini di laggiù reclutati per le miniere di Liegi, di Charleroi e del Limburgo.

Un turco, per amor di Dio, dice la moglie d'un minatore. «Anche gli italiani, però, hanno un carattere...» dice un'altra.

«Ma... ribatte la prima — il mio primo marito era un belga: un fannullone e un donnaiolo. Ora ho sposato un italiano: non va mai al bar, non beve, non è un donnaiolo, non è un egoista e io sono la padrona in casa. Je suis très contente...».

La discussione prosegue sui pregi dei rispettivi coniugi a tutto vantaggio nostro. I tempi sono cambiati. Ora gli italiani sono diventati una «merce» preziosa. Mi metterei in ginocchio per averne — mi assicura il direttore di una grossa fabbrica — ma non ne vengono quasi più.

Il gran problema del Belgio è questo: la mano d'opera è, possibilmente, a buon mercato. Le industrie belgiche hanno un livello di produzione che non può essere mantenuto se non con un numero crescente di operai turchi che arrivano da lontano, possono scappare meno facilmente e fruiscono di una assistenza sociale più modesta.

La Francia da parte sua ha assunto come regola di fondo per la sua politica internazionale il regolamento tipico di tutti i conflitti tra Stati — dichiara il generale De Gaulle nella risposta che è stata rimessa oggi alla nota che gli aveva indirizzato Krusciov il 31 dicembre scorso, precisando la rinuncia all'uso della forza per il regolamento dei litigi territoriali.

La Francia considera anche — dichiara più avanti la risposta di De Gaulle a Krusciov — che questo principio deve essere completato da quello dell'autodeterminazione dei popoli, messo in opera dalla Francia nella soluzione dei problemi di delimitazione. Se questo principio fosse proclamato e messo in opera in modo universale, dei problemi difficili e controversi numerosi tra quelli menzionati nel messaggio del 31 dicembre, potrebbero trovare presto una soluzione.

La polessa Anna, 25 anni, ha scritto i ricordi degli incontri da lei avuti con Amedeo Modigliani, e ha dato il diritto esclusivo di pubblicazione alla rivista italiana Europa Letteraria.

resta fluida, come si dice nel linguaggio dei bollettini. Il centro-sinistra belga, preannunciato da ogni parte, cerca di contenere tutti ma finisce per cedere, com'è naturale, dalla parte dei padroni, scontentando egualmente questi e quelli. Gli americani garantiscono 260 miliardi di investimenti militari (cifra enorme per un piccolo Paese), gli industriali offrono una semestrale salariale che non è in grado di far rispettare, gli operai promettono il controllo dei prezzi che, in effetti, fuggono vertiginosamente per loro conto.

Così, nonostante la grande prosperità, il Paese è più malcontento e diviso che mai. Si apprende intanto che l'ingegner della principessa Paola, non ci sarebbe proprio nessun argomento su cui mettere d'accordo tutta la popolazione.

La vedova di Lee Harvey Oswald, che attualmente vive con la famiglia del cognato, ha ricevuto dopo l'assassinio del marito più di 60.000 dollari, e sembra che dovrà ricevere ancora di più, da editori che hanno pubblicato articoli o libri sul marito e sulla loro vita.

La vedova di Lee Harvey Oswald, che attualmente vive con la famiglia del cognato, ha ricevuto dopo l'assassinio del marito più di 60.000 dollari, e sembra che dovrà ricevere ancora di più, da editori che hanno pubblicato articoli o libri sul marito e sulla loro vita.

La vedova di Lee Harvey Oswald, che attualmente vive con la famiglia del cognato, ha ricevuto dopo l'assassinio del marito più di 60.000 dollari, e sembra che dovrà ricevere ancora di più, da editori che hanno pubblicato articoli o libri sul marito e sulla loro vita.

La vedova di Lee Harvey Oswald, che attualmente vive con la famiglia del cognato, ha ricevuto dopo l'assassinio del marito più di 60.000 dollari, e sembra che dovrà ricevere ancora di più, da editori che hanno pubblicato articoli o libri sul marito e sulla loro vita.

La vedova di Lee Harvey Oswald, che attualmente vive con la famiglia del cognato, ha ricevuto dopo l'assassinio del marito più di 60.000 dollari, e sembra che dovrà ricevere ancora di più, da editori che hanno pubblicato articoli o libri sul marito e sulla loro vita.

La vedova di Lee Harvey Oswald, che attualmente vive con la famiglia del cognato, ha ricevuto dopo l'assassinio del marito più di 60.000 dollari, e sembra che dovrà ricevere ancora di più, da editori che hanno pubblicato articoli o libri sul marito e sulla loro vita.

Delegazione economica cecoslovacca a Nairobi

UNA delegazione economica governativa cecoslovacca, diretta dal viceministro del commercio estero Lubomir Pesl, è arrivata domenica a Nairobi, ospite del governo del Kenia.

La delegazione avrà colloqui sulla conclusione di un accordo economico e sulla cooperazione tecnica fra i due paesi.

Alla vigilia del dibattito contro Ruby

Marina Oswald licenzia i suoi avvocati

La Corte Suprema del Texas ha respinto la tesi della difesa del biscaziere che escludeva dalla giuria i telespettatori.

La Corte Suprema del Texas ha respinto la tesi della difesa del biscaziere che escludeva dalla giuria i telespettatori.

La Corte Suprema del Texas ha respinto la tesi della difesa del biscaziere che escludeva dalla giuria i telespettatori.

La Corte Suprema del Texas ha respinto la tesi della difesa del biscaziere che escludeva dalla giuria i telespettatori.

La Corte Suprema del Texas ha respinto la tesi della difesa del biscaziere che escludeva dalla giuria i telespettatori.

Limburg: processo eutanasia

Per ogni bimbo ucciso due marchi di premio

Hefelmann spiega come fu donata «la dolce morte» a 3.000 bimbi tedeschi minorati.

Nell'udienza di oggi del processo contro Hans Hefelmann, il nazista accusato di aver eliminato nel corso dell'«Operazione Eutanasia» 70.000 adulti e 3.000 bambini, tutti affetti da malattie fisiche o psichiche considerate incurabili, si è particolarmente parlato delle vittime più innocenti della mostruosa operazione: ossia appunto dei bambini.

Il criminale nazista ha la sede del comitato che dirigeva il programma di eutanasia era tenuta segreta per evitare che i genitori dei bambini desistessero a implorare la salvezza dei loro piccoli.

Il criminale nazista ha la sede del comitato che dirigeva il programma di eutanasia era tenuta segreta per evitare che i genitori dei bambini desistessero a implorare la salvezza dei loro piccoli.

Il criminale nazista ha la sede del comitato che dirigeva il programma di eutanasia era tenuta segreta per evitare che i genitori dei bambini desistessero a implorare la salvezza dei loro piccoli.

Il criminale nazista ha la sede del comitato che dirigeva il programma di eutanasia era tenuta segreta per evitare che i genitori dei bambini desistessero a implorare la salvezza dei loro piccoli.

Il criminale nazista ha la sede del comitato che dirigeva il programma di eutanasia era tenuta segreta per evitare che i genitori dei bambini desistessero a implorare la salvezza dei loro piccoli.

Era ministro a Bonn

Conferma polacca: Krueger è un boia!

La procura generale della Repubblica Democratica polacca ha consegnato alla procura di Colonia (Germania di Bonn) un nutrito dossier contenente le prove inconfutabili che l'ex ministro per i rifugiati del governo di Bonn Hans Krueger ha esplicito durante la guerra la funzione di «glucide carnificia» nazista nei territori polacchi allora occupati dai tedeschi.

La procura generale della Repubblica Democratica polacca ha consegnato alla procura di Colonia (Germania di Bonn) un nutrito dossier contenente le prove inconfutabili che l'ex ministro per i rifugiati del governo di Bonn Hans Krueger ha esplicito durante la guerra la funzione di «glucide carnificia» nazista nei territori polacchi allora occupati dai tedeschi.

La procura generale della Repubblica Democratica polacca ha consegnato alla procura di Colonia (Germania di Bonn) un nutrito dossier contenente le prove inconfutabili che l'ex ministro per i rifugiati del governo di Bonn Hans Krueger ha esplicito durante la guerra la funzione di «glucide carnificia» nazista nei territori polacchi allora occupati dai tedeschi.

La procura generale della Repubblica Democratica polacca ha consegnato alla procura di Colonia (Germania di Bonn) un nutrito dossier contenente le prove inconfutabili che l'ex ministro per i rifugiati del governo di Bonn Hans Krueger ha esplicito durante la guerra la funzione di «glucide carnificia» nazista nei territori polacchi allora occupati dai tedeschi.

La procura generale della Repubblica Democratica polacca ha consegnato alla procura di Colonia (Germania di Bonn) un nutrito dossier contenente le prove inconfutabili che l'ex ministro per i rifugiati del governo di Bonn Hans Krueger ha esplicito durante la guerra la funzione di «glucide carnificia» nazista nei territori polacchi allora occupati dai tedeschi.

La procura generale della Repubblica Democratica polacca ha consegnato alla procura di Colonia (Germania di Bonn) un nutrito dossier contenente le prove inconfutabili che l'ex ministro per i rifugiati del governo di Bonn Hans Krueger ha esplicito durante la guerra la funzione di «glucide carnificia» nazista nei territori polacchi allora occupati dai tedeschi.

Alla vigilia del dibattito contro Ruby

Marina Oswald licenzia i suoi avvocati

La Corte Suprema del Texas ha respinto la tesi della difesa del biscaziere che escludeva dalla giuria i telespettatori.

La Corte Suprema del Texas ha respinto la tesi della difesa del biscaziere che escludeva dalla giuria i telespettatori.

La Corte Suprema del Texas ha respinto la tesi della difesa del biscaziere che escludeva dalla giuria i telespettatori.

La Corte Suprema del Texas ha respinto la tesi della difesa del biscaziere che escludeva dalla giuria i telespettatori.

La Corte Suprema del Texas ha respinto la tesi della difesa del biscaziere che escludeva dalla giuria i telespettatori.

La Corte Suprema del Texas ha respinto la tesi della difesa del biscaziere che escludeva dalla giuria i telespettatori.

Morta a Boston la scrittrice Grace Metalious

La scrittrice Grace Metalious, autrice dei romanzi I peccatori di Peyton Place e Ritorno a Peyton Place, è morta oggi all'ospedale Beth Israel di Boston a causa di una malattia di fegato.

La scrittrice Grace Metalious, autrice dei romanzi I peccatori di Peyton Place e Ritorno a Peyton Place, è morta oggi all'ospedale Beth Israel di Boston a causa di una malattia di fegato.

La scrittrice Grace Metalious, autrice dei romanzi I peccatori di Peyton Place e Ritorno a Peyton Place, è morta oggi all'ospedale Beth Israel di Boston a causa di una malattia di fegato.

La scrittrice Grace Metalious, autrice dei romanzi I peccatori di Peyton Place e Ritorno a Peyton Place, è morta oggi all'ospedale Beth Israel di Boston a causa di una malattia di fegato.

La scrittrice Grace Metalious, autrice dei romanzi I peccatori di Peyton Place e Ritorno a Peyton Place, è morta oggi all'ospedale Beth Israel di Boston a causa di una malattia di fegato.

Emilio Sarzi Amadè

Emilio Sarzi Amadè, ministro degli Esteri, ha parlato di una situazione di crisi nel Viet Nam del sud.

Hans Buchalla

Hans Buchalla, ministro degli Esteri, ha parlato di una situazione di crisi nel Viet Nam del sud.

Ricordi di Modigliani scritti dalla Akhmatova

La polessa Anna, 25 anni, ha scritto i ricordi degli incontri da lei avuti con Amedeo Modigliani, e ha dato il diritto esclusivo di pubblicazione alla rivista italiana Europa Letteraria.

PASTERNAK

La polessa Anna, 25 anni, ha scritto i ricordi degli incontri da lei avuti con Amedeo Modigliani, e ha dato il diritto esclusivo di pubblicazione alla rivista italiana Europa Letteraria.

Il salvacondotto

«Un ponte necessario, indispensabile, per raggiungere il Dottor Zivago» Carlo Bo

Editori Riuniti

Ginevra

Deludenti le proposte avanzate da Butler

rassegna internazionale

Un viaggio inutile

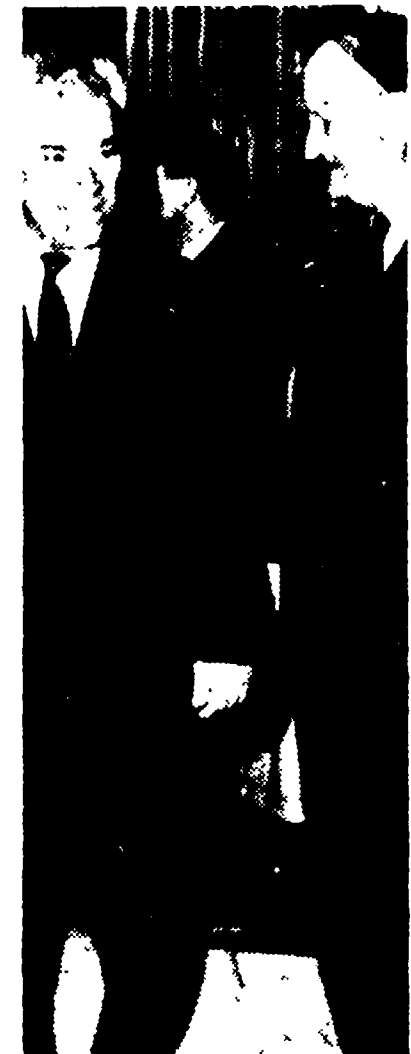
E' davvero difficile comprendere alla luce del discorso pronunciato ieri da Butler, in cosa consista l'importante contributo...

Un viaggio inutile

Un viaggio inutile. E' davvero difficile comprendere alla luce del discorso pronunciato ieri da Butler...

Il ministro britannico chiede una "forza internazionale" dell'ONU

GINEVRA, 25. Il ministro degli esteri britannico, Butler, ha annunciato oggi dinanzi alla conferenza per il disarmo...



GINEVRA - Tsarapkin (URSS) e Butler (Inghilterra) in una pausa dei lavori.

Falliti i tentativi di U Thant

Cipro torna al Consiglio di sicurezza

Forte aumento degli scambi fra Italia e Bulgaria

Merzagora

Polemica sui provvedimenti

Sette soldati

Bruxelles

MEC: rinviata la fusione degli esecutivi

PARIGI, 25. Una riunione caotica, fatta di una miriade di progetti, che non hanno trovato sbocco alcuno...

Forte aumento degli scambi fra Italia e Bulgaria

Merzagora

Polemica sui provvedimenti

Sette soldati

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Confindustria

L'assemblea dell'EUR - ma non i "grandi", tra cui il prof. Valletta, che sedevano in un palco d'onore vicino alla presidenza...

Il presidente della Confindustria, nel suo discorso di apertura, ha accennato ai danni che deriverebbero, in un'economia aperta, dal sistema dei cambi fissi...

Forte aumento degli scambi fra Italia e Bulgaria

Merzagora

Polemica sui provvedimenti

Sette soldati

Confindustria

L'assemblea dell'EUR - ma non i "grandi", tra cui il prof. Valletta, che sedevano in un palco d'onore vicino alla presidenza...

Il presidente della Confindustria, nel suo discorso di apertura, ha accennato ai danni che deriverebbero, in un'economia aperta, dal sistema dei cambi fissi...

Forte aumento degli scambi fra Italia e Bulgaria

Merzagora

Polemica sui provvedimenti

Sette soldati

Confindustria

L'assemblea dell'EUR - ma non i "grandi", tra cui il prof. Valletta, che sedevano in un palco d'onore vicino alla presidenza...

Il presidente della Confindustria, nel suo discorso di apertura, ha accennato ai danni che deriverebbero, in un'economia aperta, dal sistema dei cambi fissi...

Forte aumento degli scambi fra Italia e Bulgaria

Merzagora

Polemica sui provvedimenti

Sette soldati

Confindustria

L'assemblea dell'EUR - ma non i "grandi", tra cui il prof. Valletta, che sedevano in un palco d'onore vicino alla presidenza...

Il presidente della Confindustria, nel suo discorso di apertura, ha accennato ai danni che deriverebbero, in un'economia aperta, dal sistema dei cambi fissi...

Forte aumento degli scambi fra Italia e Bulgaria

Merzagora

Polemica sui provvedimenti

Sette soldati

Confindustria

L'assemblea dell'EUR - ma non i "grandi", tra cui il prof. Valletta, che sedevano in un palco d'onore vicino alla presidenza...

Il presidente della Confindustria, nel suo discorso di apertura, ha accennato ai danni che deriverebbero, in un'economia aperta, dal sistema dei cambi fissi...

Forte aumento degli scambi fra Italia e Bulgaria

Merzagora

Polemica sui provvedimenti

Sette soldati

Al Consiglio provinciale di Bari

167 E TRASPORTI: MOZIONI DEL PCI

Necessario un piano intercomunale - Il fallimento della « Marozzi » ripropone la pubblicizzazione del servizio

Nostro corrispondente BARI, 25. Pianificazione territoriale e piano regolatore dei trasporti sono i problemi oggetto di due distinte mozioni presentate dal gruppo comunista all'Amministrazione provinciale di Bari. In ordine alla pianificazione territoriale...

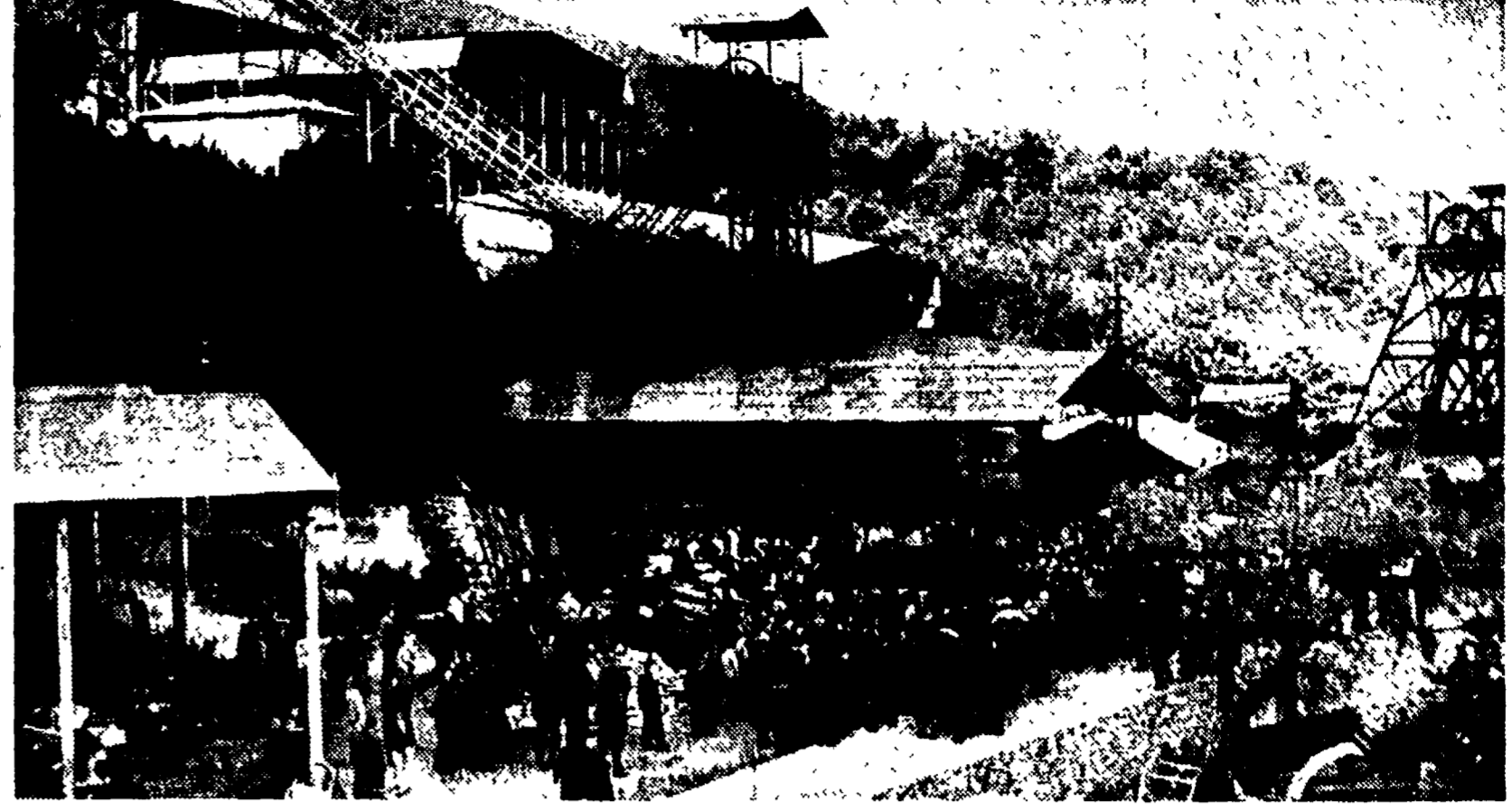
Tesseramento al PCI

L'esempio di Siracusa

Raggiunto il 120% - Nuova sede del partito in città - La presenza dei giovani

SIRACUSA, 25. Sono stati inaugurati a Siracusa i nuovi, ampi locali della Sezione del PCI « Antonio Gramsci », che sono anche sede del Comitato cittadino del partito...

GROSSETO: forte denuncia al convegno del P.C.I. sulla condizione operaia nelle miniere maremmane



La miniera di Ravi durante l'occupazione.

Con 3500 operai in meno raddoppiata la produzione

Avezzano La Federconsorzi non paga il conguaglio

AVEZZANO, 25. Uno scandaloso comportamento continua ad avere la Federconsorzi malgrado le critiche che le vengono da tutte le parti.

Contestata la tesi della Montecatini sulle difficoltà di mercato - Le nuove tecniche si sono risolte in un maggiore sfruttamento di lavoro

Dal nostro corrispondente GROSSETO, 25. Nel quadro della Conferenza di organizzazione e su iniziativa del Comitato di zona del P.C.I. si è tenuto a Bagno di Gavorrano un convegno sulla condizione operaia...

Terni

Il PSIUP per l'unità delle forze di sinistra

Dal nostro corrispondente TERNI, 25. Il PSIUP ha raggiunto i 5 mila iscritti nelle tre federazioni dell'Umbria...

L'anagrafe di Malfatti

TERNI, 25. « La dimensione della disoccupazione non è quella che si ritiene fornita dai registri anagrafici degli Uffici del lavoro. Ci sono decine di migliaia di altri disoccupati che non vengono registrati... »

Grosseto: mutue contadine

Tutti i partiti (DC compresa) per elezioni pulite

Dal nostro corrispondente GROSSETO, 24. Ancora non conosciamo la data delle elezioni per il rinnovo del Consiglio delle Casse Mutue contadine...

Livorno

Iniziativa per la riforma agraria

Dalla nostra redazione LIVORNO, 25. Il Comitato provinciale livornese per la riforma agraria ha preso una serie di iniziative...

Reggio Calabria

Marcia di protesta della popolazione di Cardeto

REGGIO CALABRIA, 25. Una estenuante marcia di protesta è stata affrontata dai cittadini di Cardeto, piccolo paese montano dell'Aspromonte...

La Spezia: le vaccinazioni antipolio

LA SPEZIA, 25. A disposizione dei bambini spezzini sono state messe 48 mila dosi di vaccino antipolio Sabin. Ventimila dosi sono state acquistate dall'Amministrazione provinciale...

Enzo Lacaria

Interrogazione per la « provinciale » Radicofani-Sarteano

SIENA, 25. I deputati comunisti Barilanti, Rodolfo Guerrini, Tognoni, Beccarelli hanno presentato al ministro del LL.P.P. una interrogazione...

Catanzaro: i dirigenti del PSIUP

CATANZARO, 25. Nel corso della riunione del comitato direttivo provvisorio della Federazione del PSIUP si è proceduto alla nomina del comitato esecutivo.

Alberto Provantini

Canzanaro: i dirigenti del PSIUP

CATANZARO, 25. Nel corso della riunione del comitato direttivo provvisorio della Federazione del PSIUP si è proceduto alla nomina del comitato esecutivo.